Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 17

Venerdì 20 gennaio 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 135 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1115 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

Il caloroso incontro Ciano - Stojadinovic

Vibranti acclamazioni popolari - Le partite di caccia a Belje - Il saluto della stampa

Un primo lungo colloquio

BELGRADO, 19.

La schiettissima cordialità cui è stata improntata l'accoglienza al conte Ciano fin dal suo ingresso nel territorio jugoslavo, cordialità che univa jugoslavi e cittadini italiani residenti in questo paese come si è visto durante le fermate del treno a Lubiana e a Zagabria, ha preso, all'arrivo del convoglio speciale a Beljè Monastir, la forma del più caldo e simpatico entusiasmo.

Lungo le piccole stazioni della baranja, in una giornata piena di sole, la folla è accorsa dai campi con bandiere e con fiori, acclamando il rappresentante del paese amico.

Il benvenuto

A Beljè Monastir la stazione era decorata con festoni di alloro, con bandiere italiane e jugoslave. Un grande tappeto rosso era disteso sulla banchina, alcune centinaia di giovani camicie verdi schierate in perfetto stile contenevano la folla in mezzo alla quale spiccavano i pittoreschi costumi delle fanciulle.

Il Presidente Stojadinovic in abito da caccia, il ministro aggiunto agli esteri Jvo Andric, il ministro d'Italia Andeli, il capo gabinetto del presidente Protic, nonchè alcuni funzionari del Ministero degli esteri, Denic dell'ufficio stampa, della presidenza del consiglio, numerosi giornalisti jugoslavi e inviati speciali di giornali italiani attendevano il co. Ciano.

Il Presidente Stojadinovic ha porto per primo il benvenuto al ministro degli esteri italiano, stringendogli calorosamente la mano, mentre la folla inneggiava al Duce e all'Italia. Le file sono state rotte e allora l'entusiasmo è esploso in pieno; molte camicie verdi, giovani ragazze in costume, autorità e popolo si sono stretti intorno ai due artefici del patto di Belgrado, Stojadinovic e Ciano, accomunando i loro nomi e i nomi dei due Paesi, fra continue dimostrazioni ed all'acclamazione della collaborazione italo-jugoslava.

Con parole estremamente calorose e in buon italiano il deputato del distretto Andric ha rivolto quindi il benvenuto al conte Ciano, esaltando i principi che uniscono i due Paesi e pregandolo di gradire, secondo la tradizionale usanza, il pane e il sale di Beljè Monastir che il sindaco in persona gli offriva, mentre una gentile fanciulla in costume presentava al conte Ciano uno scialle di seta a colori.

Alle parole del deputato Andric il conte Ciano ha risposto, dicendosi lieto di ricevere una accoglienza tanto calorosa ed amichevole ed esprimendo il saluto che il popolo fascista invia al nobile popolo jugoslavo.

Dopo una colazione servita da ragazze in costume, S. E. Ciano e il Presidente del Consiglio jugoslavo hanno preso posto coi rispettivi seguiti sul trenino speciale che attraversa la tenuta di Beljè e fra rinnovate manifestazioni e acclamazioni della folla, sono partiti per la zona di caccia. Qui si è ben presto iniziata una battuta che si è protratta fino alle prime ore del pomeriggio.

Tre partite di caccia hanno piacevolmente occupata la giornata di oggi del ministro Ciano, ospite del Presidente del Consiglio Stojadinovic nella tenuta di Belje.

Le prime due battute, cui hanno partecipato circa 20 cacciatori e 100 battitori, sono state fatte seguendo il sistema a cerchio. Varie centinaia di lepri sono state uccise. La terza partita di caccia, anch'essa alle lepri, è stata compiuta nel bosco di Buziglizia dove i cacciatori attendevano in posizione la selvaggina che veniva scovata dai battitori. Anche qui il bottino è stato molto rilevante.

Nel ritornare sul treno privato che attraversa le foreste di Belje, il conte Ciano ha avuto con il Presidente Stojadinovic un colloquio politico che è durato un'ora e mezza.

Il pranzo d'onore

In onore del conte Ciano e del suo seguito il Presidente Stojadinovic ha offerto questa sera un pranzo nel Castello di Re Alessandro nella tenuta di Belje. Mentre il pranzo veniva servito, una grande folla di contadini e di contadine dei villaggi vicini, quegli stessi contadini che all'arrivo del conte Ciano avevano caldamente testimoniato i sentimenti di amicizia del popolo jugoslavo per la nuova Italia di Mussolini, si è venuta raccogliendo nel piazzale prospiciente al castello, iniziando alla luce delle torce la classica danza «Il colo» e cantando bellissime e antiche canzoni popolari intramezzate da alti evviva all'indirizzo dell'ospite che veniva ripetutamente chiamato per nome.

Il conte Ciano, accompagnato dal Presidente Stojadinovic, ha voluto uscire dal castello al termine del pranzo e fra le vivissime acclamazioni della folla si è intrattenuto per oltre mezz'ora ad ascoltare con grande interesse i canti popolari jugoslavi e ad assistere alle pittoresche danze che nello sfondo della notte formavano uno stupendo spettacolo.

Sotto il titolo «La personalità di Ciano» il quotidiano «Politica» pubblica un interessante articolo nel quale il ministro degli esteri italiano viene presentato come l'ultima espressione delle giovani generazioni italiane. L'articolista ricorda che come comandante della «Disperata» il conte Ciano si è dimostrato degno dell'eroica gesta del padre e continua: «*Dopo un brillante esordio nel giornalismo, il conte Ciano entrava nella carriera diplomatica dove la sua personalità si affermava rapidamente*». L'articolo ricorda che durante la sua prima visita a Belgrado nel 1937 il ministro degli esteri italiano dichiarava essere convinto che non esisteva nessun motivo di conflitto fra l'Italia e la Jugoslavia. «*Durante il suo soggiorno a Roma* — prosegue il giornale — *il ministro degli esteri jugoslavo è stato ospite di Villa Madama, dove ha soggiornato recentemente il signor Chamberlain e venne accolto come il rappresentante di una grande Potenza amica. L'amicizia italo-jugoslava* — osserva il giornale — *è il risultato della reciproca stima dei due popoli; stima che il conte Ciano ed il suo collega jugoslavo hanno contribuito non poco a crearea*».

Dopo aver parlato dell'esposizione del ritratto italiano attraverso i secoli, il giornale conclude: «*Qui scoppiò la guerra mondiale contro un Impero in putrefazione, qui venti anni dopo nascono le forme precise della nuova Europa*».

Anche il «Samouprava» pubblica una lunga ed interessante biografia del conte Ciano, ricordandone l'attività di squadrista, giornalista, scrittore, aviatore di guerra e ministro. «*La giovinezza del conte Ciano risalta in modo particolare per la delicatezza del momento in cui ha assunto l'alto incarico di realizzare la politica estera del Duce. I suoi colloqui col Fuehrer* — ricorda il giornale — *hanno creato l'atmosfera di solidarietà italo - tedesca, sintetizzata dal Duce nell'Asse Roma - Berlino*».

Il giornale ricorda l'attività del conte Ciano per liquidare le conseguenze internazionali provocate dalle sanzioni e la pratica realizzazione delle direttive del Duce per la politica italiana nei Balcani.

L'articolo si chiude con un caloroso benvenuto all'ospite e con l'augurio che la sua seconda visita consolidi ancor maggiormente i rapporti tra i due Paesi.

I temi dei colloquî

ROMA, 19.

«*Il Giornale d'Italia*» ha da Belgrado che nei colloqui tra il ministro degli esteri d'Italia, conte Galeazzo Ciano e il Capo del Governo jugoslavo dott. Stojadinovic tre ordini di temi saranno esaminati: politico, economico e culturale.

«*Di tutti* — scrive il giornale — *il più importante, è quello politico che trae il suo significato e la sua attualità dal drammatico dinamismo della situazione europea. Fra l'Italia e la Jugoslavia nulla è più da definire in particolare nei temi politici. Non vi è, perciò da aspettarsi per essi alcun nuovo accordo o protocollo.*

Largo esame

Il dott. Stojadinovic e il conte Ciano s'incontrano ancora una volta per esaminare la situazione europea e le diverse possibilità dei suoi sviluppi e definire con più precisione, di fronte ad essa, i rapporti italo-jugoslavi. Questo esame sarà largo e approfondito. I temi che si offrono sono molti ed importanti. Basta ricordare: la vertenza aperta fra l'Italia e la Francia, il caso spagnolo e i suoi nuovi pericoli per l'Europa, creati dalla rinnovata agitazione francese per un più aperto intervento armato in favore dei rossi, il problema del Mediterraneo al quale la Jugoslavia, come Stato adriatico, è direttamente interessata con gli addentellati dei recenti colloqui romani Mussolini-Chamberlain Ciano-Halifax, la ripresa del comunismo con i suoi collegamenti all'azione politica russa, lo sviluppo della politica italiana e più generalmente dell'Asse Roma-Berlino ne' suoi riflessi danubiani e balcanici.

«*In tutti questi problemi la Jugoslavia porta una completa autonomia di giudizio e di atteggiamenti che non esclude naturalmente le possibilità di una libera collaborazione. Nello scontro italo-francese la Jugoslavia è neutrale e altrettanto neutrale è nel caso spagnolo nel quale ha però chiarito da tempo le sue posizioni con l'invio del suo rappresentante a Burgos ed ha riconosciuto il pericolo comunista dei rossi. Nel Mediterraneo la Jugoslavia concorda con l'Italia nella difesa dello statu quo. Di fronte alla Russia e alla ripresa europea del comunismo la Jugoslavia ha definita la sua attitudine in una risoluta intransigenza. Senza rompere tutti i ponti con la Francia e con quelle formazioni della Piccola Intesa e della lega balcanica che si annunciano ormai in profonda revisione, se non in liquidazione, il Governo di Belgrado si è notevolmente orientato verso la politica dell'Asse Roma-Berlino e verso un più largo sistema d'intesa nell'Europa danubiana e balcanica.*

«*La Jugoslavia non intende tradire anzitutto i suoi interessi nazionali che sono foggiati dalle contiguità geografiche che trovano l'Italia e la Germania sui confini jugoslavi e dalle tradizioni storiche e culturali*».

Giro d'orizzonte

«Per quanto riguarda i rapporti tra Jugoslavia e Ungheria, il *Giornale d'Italia* dice che si arriverà presto ad un patto di amicizia e di collaborazione, intonato ai principi degli accordi italo-jugoslavi.

Affiancato alla linea dell'Asse Roma-Berlino; quest'accordo sarà fondato sul rispetto reciproco dei confini politici e su quello dei legittimi diritti della minoranza magiara rimasta in territorio jugoslavo.

Ma, insieme l'Italia e la Jugoslavia, il conte Ciano e il dottor Stojadinovic volgono anche il pensiero alla chiarificazione dei rapporti fra la Romania e l'Ungheria. Il problema è qui più arduo e complesso, ma non insolubile. Esso domanda sopratutto agli uomini di buona volontà coraggio, visioni realistiche del presente e dell'avvenire.

Anche verso la Polonia si estende la politica chiarificatrice dell'Italia e della Jugoslavia. Tutta la vasta zona che traversa l'Europa, dalla Russia al Reno, dal mar del nord all'Adriatico, al mar Nero e fin verso l'Egeo, si và dunque componendo i movimenti o tentativi di conciliazione che tendono farne una zona di sicurezza e di chiarezza contro la foschia che si addensa sull'occidente d'Europa. Questo lavoro di costruzione al quale anche la Germania dà il suo prezioso contributo, è lento e non sempre facile. Ma il suo fine è promettente e grandioso».

Il castello di Belje

Il Castello di Belja che ospita il conte Ciano, si trova nella prossima vicinanza del confine ungaro-jugoslavo.

Belje appartiene dal 1919 allo Stato jugoslavo. E' uno dei più grandi beni demaniali in questa parte dell'Europa. Prima della guerra, apparteneva al maresciallo Federico d'Absburgo e il suo erede e figlio, l'Arciduca Alberto d'Absburgo ha mosso lite dinanzi al Tribunale dell'Aja contro lo Stato jugoslavo perchè il dominio che egli dichiara essere proprietà della sua famiglia gli sia restituito.

Là dove si trova oggi il dominio esteso di 120.000 iugeri, nella prima metà del 16° secolo era terra abbandonata. Un po' a settentrione di Belje, a Mohacs, l'esercito dei turchi che aveva passato la Drava distrusse l'armata dell'ultimo Re degli ungheresi: Lodovico II. Di qui i turchi mossero i loro eserciti coi quali arrivarono due volte fino alle mura di Vienna.

La popolazione rustica che viveva in quelle parti, fu del tutto sterminata meno quella, si capisce, che riuscì a fuggire in tempo. Il vasto terreno si trasformò in un deserto, coperto di boschi che si estesero là dove prima il contadino laborioso aveva coltivato il campo.

Circa 170 anni dopo, le truppe dell'Imperatore di Austria, guidate dal grande generale Principe Eugenio di Savoia, cacciarono i turchi dall'Ungheria, dalla Transilvania, dalla Croazia e dalla Slovenia e gli eserciti del Sultano dovettero ritirarsi oltre il Danubio sul territorio dell'odierna Serbia.

Nella pace di Karlovic i turchi furono costretti a cedere tutte quelle provincie all'Austria. Quale ricompensa per i grandi servizi, l'Imperatore Leopoldo I regalò al Principe Eugenio il dominio di Belje. Il Principe vi trovò un magnifico luogo di caccia, ricco di cervi, di cinghiali e di fagiani. Egli eresse nel cuore del grande frassineto un castello in stile barocco che esiste ancora oggi.

E' in questo castello che il dott. Stojadinovic riceve l'ospite italiano.

Il Principe Eugenio aveva inoltre riconosciuto che la terra di Belje era di una fertilità insolita. E perciò vi sviluppò su vasta scala l'agricoltura. Dopo la sua morte, e visto che non aveva eredi, Belje passò in possesso dello Stato ungherese. Cento anni dopo, 1867, l'Imperatore Francesco Giuseppe regalò il dominio all'Arciduca Alberto. Il dominio passò poi al suo figlio, l'Arciduca Federico che istituì a Belje un'azienda agronomica esemplare. Vi eresse una grande fabbrica di zucchero e una cascina modello nella quale si produce burro eccellente e che sopperisce oggi alla maggior parte dell'approvvigionamento di Belgrado.

Secondo il Trattato di pace del 1919, 20 mila iugeri di Belje sono rimasti all'Ungheria, tutto l'altro territorio è rimasto alla Jugoslavia che lo dichiarò quale demanio. Poco tempo prima della guerra mondiale, l'Imperatore Guglielmo II e lo Arciduca Francesco Ferdinando, designato successore al trono austriaco, si trattennero a Belje quali ospiti dell'Arciduca Federico. Dopo la guerra, a Re Alessandro di Jugoslavia piaceva recarvisi a caccia.

Abramo Lincoln rende testimonianza all'italianità della Corsica

BUENOS AIRES, 19

Il *Mattino d'Italia*, raccogliendo le testimonianze americane sull'italianità della Corsica, pubblica un periodo del messaggio inviato nel 1853 da Abramo Lincoln a Macedonio Melloni, in cui è detto: «*Tutta la penisola italica deve essere interamente unita in unica Nazione con le sue tre isole maggiori, Corsica, Sardegna e Sicilia e con le due Venezie, Tridentina e Giulia*».

Parigi rinuncia per ragioni «igeniche» all'intervento militare in favore di Barcellona

PARIGI, 19.

Negli ambienti bene informati si conferma che il Consiglio dei Ministri dopo una animata discussione, ha deciso ieri di mantenere la politica del non intervento nella guerra di Spagna e che Bonnet, nel suo discorso alla Camera a conclusione del dibattito sulla politica estera, annuncierà il rifiuto del Governo di riaprire la frontiera dei Pirenei, pur affermando che la Francia resterà vigilante e pronta ad esaminare, in pieno accordo con l'Inghilterra, tutti i fatti nuovi eventuali con la esclusiva preoccupazione della difesa delle proprie frontiere, delle comunicazioni con l'Africa del nord e della integrità dell'Impero.

Prudenza

Alcuni ministri si erano mostrati favorevoli alla denuncia dell'accordo di non intervento richiesta dai social-comunisti, ma si sono finalmente rassegnati alla necessità di confermare l'atteggiamento della Francia a quello dell'Inghilterra la cui decisione di mantenere l'embargo sulle armi destinato in Spagna è stata fermamente ribadita ieri dal signor Chamberlain nella lettera al deputato laburista Attlee.

Questo atteggiamento «prudente», secondo il «Jour-Echo de Paris» è «suggerito», non soltanto dalla Gran Bretagna, ma altresì dai capi militari francesi che disapprovano nettamente la campagna in favore dell'apertura della frontiera catalana, ritenendo che nelle presenti circostanze internazionali la Francia non può privarsi di una parte delle proprie riserve di armamenti per rifornire l'esercito rosso di Spagna.

«*Mentre la Francia* — aggiunge il giornale — *si vede costretta dopo due anni di fronte popolare a provvedere ai bisogni della propria difesa nazionale, mediante importazioni di armamenti che le sue officine non riescono a fabbricare in quantità sufficiente, essa non può privarsi delle proprie riserve di materiale bellico a profitto della Spagna rossa*».

Le stesse ragioni tattiche e strategiche contro l'intervento in Spagna, che sarebbe tanto desiderato, sono esposte da De Kerillis il quale, spiegando nell'«Epoque» le ragioni che lo hanno indotto a chiedere al Presidente del Consiglio la convocazione della Camera in comitato segreto, osserva che mentre i partiti e l'opinione pubblica reclamano una energica politica di difesa imperiale il parlamento deve sapere se tale politica può disporre di serie basi tecniche.

Sarebbe pericoloso

Il deputato della Senna, dopo aver riferito l'opinione del Maresciallo Foch che la Francia nel 1914, benchè fosse allora attaccata soltanto sulle frontiere del nord-est e tutte le sue comunicazioni marittime fossero libere nell'Atlantico e nel Mediterraneo, avrebbe perduto la guerra senza il concorso della Russia, aggiunge: «*Il generale Gamelin e l'ammiraglio Darlan potrebbero vincere la guerra del 1939 senza la Polonia, senza il complesso dei nostri alleati orientali, mentre saremo questa volta attaccati, non solo sui fronti dell'est, ma anche su quello delle Alpi e forse su quello dei Pirenei, mentre le nostre comunicazioni imperiali sarebbero intercettate tra la Sardegna e le Baleari, mentre i sottomarini e gli aeroplani italiani e tedeschi ci combatterebbero su tutti i mari?*».

Confessioni preziose quelle di Foch postume, e quelle di De Kerillis. La Francia non può vincere da sola, la Francia pur vincere ha bisogno che i tre quarti del mondo stano con essa. Perchè poi sbraiti e offenda chi potrebbe darle una lezione assai dura, non si sa con precisione.

Un'altra constatazione ancora: la frontiera dei Pirenei non si apre unicamente perchè, dopo il chiarissimo avvertimento italiano ribadito con altrettanta chiarezza a Berlino, aprirla significherebbe accettarne tutte le logiche conseguenze: sulle Alpi, sul Reno e sui Pirenei, ma l'animus esiste, la volontà ci sarebbe, e non soltanto in Blum, ma, forse in tutti i francesi.

Ancora una constatazione: Nel 1914 c'era la Russia, dice De Kerillis. Ma allora, a che serve l'attuale alleanza franco-sovietica? O non piuttosto, signor De Kerillis, nel 1914 c'era l'Italia, quella stessa che oggi, ostile, vi impaura tanto?

Il *Petit Parisien* d'altra parte si rende conto di questo prurito francese ad intervenire in favore di Barcellona e precisa che il governo francese non si limiterà a seguire placidamente il corso degli avvenimenti nel caso in cui tutti i volontari stranieri non fossero evacuati dalla Spagna in breve termine come ne è stato preso impegno a Londra. «*E' certo al contrario* — aggiunge il giornale — *che lo sviluppo degli avvenimenti in Spagna sarà ormai seguito con la più grande attenzione perchè non è impossibile che la Francia si veda obbligata un giorno o l'altro a prendere certe garanzie in ciò che concerne i suoi interessi nel caso in cui questi fossero minacciati*». Il che significa in poche parole essere costretti a mordere il freno.



— Non abbiate fretta, signor deputato; siamo arrivati soltanto al cinquantatreesimo iscritto a parlare. Voi siete il numero novanta...

Mentre la storia cammina, il parlamento... parla

Oltre un milione di nati in Italia

pari al 23,6 per mille nel 1938

ROMA, 19.

I nati vivi in Italia nel 1938 sono stati un milione 031.193, la cifra più alta dal 1931 in poi.

I morti sono stati 606.799.

La popolazione è quindi aumentata di 424.394 unità ed ammontava al 31 dicembre, a 44 milioni 56 mila.

Il coefficiente di natalità è passato da 22,7 per mille nel 1937 al 23,6 per mille nel 1938.

Come dice la lieta notizia ufficiale, bisogna risalire al 1931 per ritrovare la cifra tonda di un milione di nati vivi. Infatti dalla media 1931-1935 di circa un milione, con tendenza decrescente dal 1931 in poi, avemmo nel 1936 963.000 nati vivi (22.4 per mille (980.000 nel 1937 (pari al 22.7 per mille).

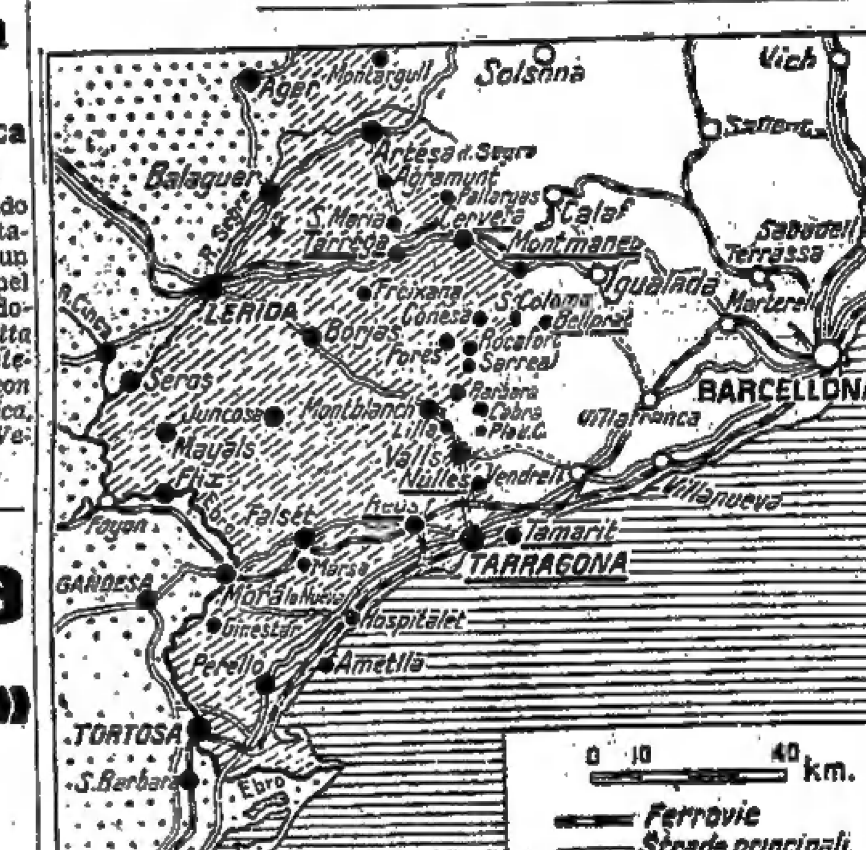
L'anno 1938 è pertanto un anno di ripresa di natalità, in cifre assolutamente e in cifre relative e il relativamente basso quoziente di mortalità, ha contribuito a formare un bilancio particolarmente attivo di incremento naturale della popolazione, incremento che nel 1936 fu di 373.000 unità e nel 1937 di 380.000 ed è nel 1938 di 424.000.

La politica della razza dà i suoi frutti. In un'atmosfera singolarmente propizia si manifestano ed operano le tradizionali virtù del popolo italiano al quale il Regime ha preparato, non soltanto gli Istituti idonei al migliore sviluppo morale, economico e fisico, ma altresì in Patria e nell'Impero la terra e la casa...

Cinquanta milioni d'Italiani vivranno presto nella Penisola formando assieme ai molti altri milioni di Italiani di Libia, Etiopia e di altrove, la splendente esaltante realtà ed unità dell'Impero italiano.

A 40 chilometri da Barcellona

L'attacco sferrato alla terza «cintura di ferro» di difesa



LERIDA, 19

Nonostante la pioggia, i nazionali stamane si trovano a soli 12 chilometri da Vendrell, sulla strada costiera, e a 14 da Igualada, su cui convergono due Corpi d'Armata. Fra questi due punti altre colonne puntano verso Villafranca, avvicinando così la terza cintura di ferro, che circonda Barcellona.

L'avanzata è considerata la seconda fase dell'offensiva catalana che comprende una linea che va da Vich a Vendrell e passa di fronte a Manresa, Igualada e Villafranca. Con questa linea che segue una serie di colline, i nazionali si trovano da 40 a 80 chilometri da Barcellona.

L'occupazione di una qualsiasi dei tre paesi suddetti, secondo il parere dei competenti, eliminerà una qualsiasi resistenza all'avanzata, per cui è attesa al massimo una resistenza sporadica e disordinata, mentre Barcellona si trova minacciata dai nazionali.

La rivolta popolare nel territorio rosso

Diserzioni in massa

PERPIGNANO, 19.

Si è informati da Barcellona che le autorità rosse hanno fatto piazzare delle mitragliatrici in tutti i crocicchi della capitale catalana per reprimere i tentativi di rivolta. Gruppi di manifestanti che reclamavano la pace immediata, sono stati caricati dalla truppa. Cinque persone fra cui tre donne sono state uccise ed altre sette ferite.

Da quattro giorni tutta la popolazione della città di Valencia, è in preda alla fame per l'assoluta mancanza di pane. Lo stato di denutrizione della popolazione è particolarmente visibile nei bambini. Gli stranieri non sono risparmiati dalla carestia. Il consolato francese è assediato da spagnoli e da stranieri che non può in alcun modo accontentare. La razione di pane per i sudditi francesi è ridotta 200 grammi al giorno.

Risulta da fonte che non temono smentita che dopo la caduta di Tarragona i rossi hanno chiesto l'intervento delle divisioni regolari francesi, intervento che è stato rifiutato fino a questo momento. Nell'imminenza della caduta di Barcellona è stato deciso di trasferire ad Albacete il Ministero dell'interno e quello dell'agricoltura, a Madrid quello delle Finanze e delle Comunicazioni, mentre la presidenza e gli esteri rimarrebbero a Barcellona fino all'ultima ora. L'appello di Franco diretto alle truppe rosse ne ha scosso il morale e sul fronte di Madrid passano ai franchisti ogni giorno grossi reparti di rossi al completo.

Franco ai catalani

BURGOS, 19.

Ecco il testo del messaggio del generale Franco ai catalani. E' stato radiodiffuso lunedì con la data di domenica. Ieri, mercoledì, è stato lanciato in migliaia di copie dalle carlinghe degli apparecchi nazionali su tutti i centri ancora rossi.

Premesso che dopo la caduta della Biscaglia la responsabilità della guerra ricade più che mai sui capi rossi, il Caudillo precisa:

Nel momento supremo, i capi rossi si sono sottratti all'uragano abbandonando la loro truppe. Lo stesso è avvenuto a Santander, nelle Asturie, in Aragona. Avevano proclamato che il nostro arrivo al mare significava la fine della guerra, ma quando vi arrivammo hanno persistito nel loro criminoso inganno.

Oggi, le nostre vittorie in Catalogna mettono a nostra disposizione le forze del nemico battuto; e tuttavia, lo sforzo vano e criminale della resistenza continua.

Catalani! Se non avete potuto vincere allorchè avevate tutto, e noi nulla, siete oggi più che mai vinti, e senza speranza; e ogni giorno che passa aggraverà la vostra situazione. Solo la mancanza assoluta di patriottismo e di sentimento umano può permettere di far scorrere tanto, e ormai inutile sangue. L'amore del popolo, l'amor della Spagna, di cui i vostri capi fanno tanto sfoggio, è un inganno, e lo sarà fino a che essi faranno saltare gli acquedotti, e non rispetteranno il patrimonio artistico nazionale.

Il proclama poi aggiunge:

La nostra vittoria militare è anche economica e politica. Le nostre retrovie costituiscono l'ammirazione dell'Europa. Mai Nazione in guerra ha procurato più grande benessere al suo popolo. E' solo tra i vostri dirigenti che della sovranità della Spagna si fa traffico. Tutto il mondo sa come nelle Cancellerie straniere essi preconizzino una Spagna rachitica, disossata, vassalla, facendo così cinico mercato dell'eroismo degli spagnoli. A questa caricatura della Spagna che la propaganda rossa agita attraverso il mondo, sfruttando le passioni e gli istinti, noi opponiamo la Spagna tradizionale ed eroica che, liberando l'Europa dalla minaccia comunista, offre la sua collaborazione a tutte le grandi imprese di pace.

Arrendetevi dunque alfine alla realtà, e tutti voi che non avete finora voluto vederla! Cessino i rancori e le calunnie sterili, perchè la nostra vittoria avanza col passo della verità e di una Spagna nobile, generosa e clemente!

Coloro che furono ingannati non hanno nulla da temere per aver prese le armi. Duecentosettantamila prigionieri sono testimoni, nella Spagna nazionale, che noi ignoriamo l'odio e la vendetta. Noi forgiamo una Spagna nuova per tutti coloro che sapranno amarla e servirla. Da essa allontaneremo soltanto coloro che sulle mani hanno tracce di sangue fraterno.

Spagnuoli! Arriba España! Viva España!

Legionari caduti nella battaglia

ROMA, 19.

Viene diramato il XXIV elenco dei legionari italiani caduti in Spagna nelle recenti battaglie in Catalogna. Sono altri 177 nomi di eroi italiani.

La Patria iscrive i nomi dei figli caduti in terra di Spagna tra i suoi Eroi più puri. La loro gloria e la loro memoria resteranno eterne. Il nemico che i nostri legionari sono andati ad affrontare in Spagna e che oggi incalzano vittoriosamente è il nemico stesso che gli squadristi sgominarono in Italia, segnando col sangue dei Martiri le strade e le piazze della Patria. La lotta sul fronte europeo è resa più vasta, tenace e sanguinosa dalle numerose complicità che il bolscevismo trova nel campo internazionale, ma la vittoria non è meno certa. L'irresistibile valore dei legionari italiani ha ragione anche di questi complici, dando sul campo di battaglia una fiera lezione a coloro che dai tavoli delle redazioni dei giornali parigini hanno tentato di vilipendere l'eroismo del soldato italiano.

L'esempio glorioso dei legionari Caduti in terra di Spagna sarà di guida a tutti gli italiani nel giorno non lontano della resa dei conti.

Generale italiano ferito in combattimento

SALAMANCA, 19

E' confermata la notizia che in uno dei recenti combattimenti, è stato ferito da una scheggia alla gamba, il generale che comanda il Corpo dei legionari.

Parigi si accorge che Franco vince...

PARIGI, 19.

I membri del gruppo parlamentare del partito sociale francese hanno presentato alla Camera una proposta di risoluzione per invitare il Governo ad accreditare d'urgenza un rappresentante diplomatico presso il Governo nazionalista spagnolo. Nella esposizione dei motivi essi dicono fra l'altro che dati i grandi interessi d'ordine economico, industriale, commerciale, politico e militare che la Francia deve difendere per garantire anche la sicurezza delle sue comunicazioni, è necessario che il Governo francese sia rappresentato presso il Governo nazionale di Burgos, sotto forma compatibile con gli usi ed i principii del diritto internazionale. La Francia non deve lasciarsi oltrepassare da Nazioni i cui interessi sono meno direttamente in causa ed una decisione s'impone d'urgenza.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Il Federale tiene rapporto ai fiduciari provinciali delle associazioni dipendenti

Il Segretario Federale ha tenuto, ieri sera, rapporto ai Fiduciari Provinciali delle Associazioni Dipendenti.

Ogni Fiduciario, chiamato a riferire in merito, ha esposto la situazione ed il funzionamento della Sezione a lui affidata, riassumendo la attività svolta durante l'anno XVI e prospettando in pari tempo le necessità degli associati ed i problemi delle singole Sezioni, il funzionamento e la efficienza delle quali sono risultati pienamente soddisfacenti.

Il Segretario Federale, nel prendere atto della esposizione delle dichiarazioni e dei desiderata dei Fiduciari, ha loro impartito le direttive da seguire tracciando il programma di lavoro per l'anno XVII, in conformità delle istruzioni emanate dal Segretario del P.N.F. e dai Fiduciari Nazionali, sull'opera fattiva e sommamente utile che deve essere compiuta nel complesso importante e delicato settore dei dipendenti dallo Stato e dagli Enti Pubblici.

Il rapporto è stato aperto e chiuso col saluto al Duce.

I Cappellani della Gil alla Casa del Littorio

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri alla Casa del Littorio i Cappellani della Gil.

Dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione don Paolino Urtovich, delegato arcivescovile presso la Gil ha presentato i Cappellani che attualmente svolgono la loro attività nel campo dell'assistenza religiosa alla gioventù del Littorio ed ha rivolto un indirizzo di saluto al Comandante Federale dando in seguito lettura di una dettagliata relazione sull'opera svolta dai Cappellani stessi.

Il Comandante Federale, preso atto della relazione, si è compiaciuto con i presenti, incoraggiandoli a perseverare nella loro feconda opera di educazione religiosa e fascista in favore dei giovani, che oggi, mirabilmente inquadrati sotto le insegne del Littorio e consapevoli della propria forza spirituale e fisica, marciano a ranghi serrati verso il loro sicuro avvenire nell'ardente clima fascista e imperiale.

Riunione in Seminario

Ieri mattina una trentina di Cappellani della G.I.L. si sono riuniti in una sala del Seminario Arcivescovile dopo avere ascoltato la Messa celebrata nella chiesa del Seminario dal Rettore mons. Venturini. Presente S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara, don Urtovic delegato diocesano per la G.I.L., ha riferito sull'attività svolta dal clero e particolarmente dai Cappellani a favore dell'organizzazione giovanile del Partito.

S. E. Nogara ha rivolto ai Cappellani parole di elogio per l'opera proficua da loro svolta.

G. I. L.

Nomine

GEMONA. — In data 18-1-1939 XVII, il fascista Alceste Mainardis è stato nominato Comandante AA. BB. in sostituzione del fascista Luciano Tita.

AVIANO. — In data 18-1-1939-XVII il fascista Gino Ellero è stato nominato Comandante GG. FF. in sostituzione del fascista Carlo Belledonne.

La terza conversazione di cultura fascista

Sabato 21 c. m., alle ore 17.15, nella sala delle adunanze della Casa del Littorio, il camerata prof. Giovanni Fornaciari parlerà ai giovani fascisti e avanguardisti del Comando federale e del Collegio della Gil, sul tema: «I Fasci italiani di combattimento fino alla Marcia su Roma. — I Caduti per la Rivoluzione».

Le estrazioni della lotteria E '42

ROMA, 19.

Il Ministro delle Finanze comunica:

Come è stato reso noto con i precedenti comunicati, si avverte il pubblico che le operazioni di estrazione dei premi della grande lotteria nazionale E 42 avranno luogo al Circo Massimo nel giardino d'inverno della Mostra autarchica del minerale in Roma.

Le operazioni di estrazione avranno inizio alle ore 15 del 24 corrente e proseguiranno nella giornata del 25 successivo.

Nel giorno 24 saranno sorteggiati i primi 13 grandi premi, nel giorno successivo verranno estratti i 75 premi di consolazione.

I resultati delle estrazioni verranno radiodiffusi da tutte le stazioni radio del Regno e dalla stampa.

I premi di approssimazione saranno resi noti a mezzo della stampa del bollettino ufficiale delle estrazioni, dopo che l'ufficio centrale della lotteria avrà compiuto i necessari accertamenti.

Istituto di Cultura fascista

La conferenza di stasera

Questa sera, venerdì alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi), il dott. prof. Ivo Forni del R° Liceo Ginnasio di Udine, terrà una conferenza sul tema: «Il Partito, il popolo e lo Stato». L'ingresso è libero.

Corso di nautica per avanguardisti marinari

A partire dal giorno 24 p. v. alle ore 17, avrà inizio presso la sede del I. Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» in via Paolo Sarpi, un corso di nautica per avanguardisti marinari; vi potranno partecipare anche i C. S. dei balilla marinari. Durante il corso si faranno gare e visite a navi, cantieri e arsenali della R. Marina.

A corso finito sarà rilasciato ai partecipanti un brevetto. I marinari che desiderano iscriversi, dovranno rivolgersi al cad. Sergio De Marco, sabato 21 p. v. dalle 15 alle 17 alla Casa della GIL (ufficio sportivo) oppure direttamente martedì 24 alla sede del I. Gruppo Rionale.

G. U. F.

Il concerto Bormioli - Semprini

Per l'atteso grande concerto che il celebre duo pianistico Bormioli-Semprini in unione con l'orchestra sinfonica udinese diretta da Erio Vittorio sono in vendita presso la sede del Guf per tutti gli iscritti biglietti al prezzo di lire 3 che danno diritto all'ingresso alla seconda galleria con posti liberi ai primi occupanti.

I biglietti dovranno essere cambiati alla cassa del Teatro.

La Sagra della Canzone al «Puccini»

Migliore successo non poteva arridere a questa «Sagra della Canzone» che la Sezione di Udine della Associazione Arditi ci ha offerto ieri sera al Teatro Puccini, giovandosi di artisti noti nel campo radiofonico e dell'incisione. Serata eminentemente popolare: la canzone è sempre stata e sempre sarà una tipica inconfondibile espressione de l'anima musicale del popolo e del popolo italiano in particolare.

Sarebbe forse qui il caso di parlare della canzone e segnalatamente della canzone italiana sotto il punto di vista del contenuto e della espressione musicale. Si potrebbe accennare alla crisi in cui attualmente si trova la canzone in Italia, forse in periodo di assestamento e di rinnovamento, incerta e pencolante tra le forme tradizionali del secolo scorso e degli inizi di questo allacciate alle origini e alle fortune della canzone napoletana e le nuove forme ritmiche venute d'oltre oceano. Si potrebbe parlare molto di tutto questo, tanto più che la canzone per la sua stessa origine popolare e per il favore che presso il popolo incontra ha un interesse non indifferente non solo nella storia musicale di una Nazione ma anche un interesse psicologico e politico. Ma divagare oggi sarebbe superfluo dato che il grande successo della bella iniziativa degli Arditi taglia nel campo pratico la testa al toro. Il pubblico ama le canzoni, si diverte un mondo particolarmente quando gli interpreti gliele fanno gustare. Tutti ieri sera sono stati ottimi, dall'arguitissimo Peppino Mendes a Enzo Mori, la Astor, la Anzillotti, il d'Aureli, la de Piata. Applausi a non finire anche al maestro autore Giorgio Pan che ottimamente ha diretto un'orchestra di fortuna.

l. c.

Riunione dell'"Unpa,,

I comandanti e vice comandanti delle squadre rionali ausiliarie U.N.P.A. sono invitati alla riunione che il comandante civico terrà, domenica 22 corr. alle ore 10.30, presso la sede della delegazione provinciale.

Per gli artigiani mobilieri

La segreteria provinciale dell'artigianato comunica agli artigiani falegnami e mobilieri che con decreto ministeriale 21 dicembre u. s. n. 76635 sono state stabilite le aliquote di tassa scambio da applicarsi sul legname resinoso da opera d'importazione, abete, larice e pino per il primo semestre 1939, nelle seguenti misure: travi semplicemente squadrate con l'ascia non soggette per loro natura ad ulteriori lavorazioni lire 2.15; rozzo o semplice sgrossato con l'ascia L. 1.70; segato: tavolame di 4 m. e sopra e sotto misure: travature di qualunque lunghezza L. 2.95; tavolame sotto i 4 m. (detto comunemente cortame) comprese le assicelle e tavole di abete per cassa di imballaggio, inferiori ad un metro che non abbiano i lati rifilati nè paralleli fra loro e non siano piallate nè congiunte a mezzo di colla, chiodi od altri dispositivi lire 2.20.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Erminio Feruglio, Antonio Bianchini e Amelia Somma Romanelli: prof. Dino Cella lire 30.

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria di Angela Di Bert Cita: Luciano e Guido Ronzoni lire 20; ditta Luigi Moretti 25; cav. Giuseppe Micoli 10; per onorare la memoria di Antonio Bianchini: Luciano e Guido Ronzoni lire 20; famiglia ing. Musoni 20.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Angela Di Bert Cita: Umberto Chiurlo lire 10.

All'Unione Italiana Ciechi. — Per onorare la memoria di Rossi Eugenio: Annamaria Chiussi lire 15.

Altre offerte

Alle Dame della Carità di San Marco. Gli amici di Erminio Feruglio lire 270 a beneficio dei poveri.

All'Asilo Infantile di Paderno

I fanti di Paderno, per onorare la memoria del compianto sig. Edoardo Artuso padre del camerata Romano, comandante il plotone fanti di Godia-Beivars, hanno versato all'Asilo Infantile di Paderno: Leonardo Cecconi lire 2; Davide Tavian 2; Pietro Marino 1; Feruglio Amadio 1; Antonio Michelutti 3; Menegazzi Enrico 5 Puppo Primo 2; Molinaro Luigi 2; Comuzzi Mario 1; Mos Pietro 1; Stella Umberto 2; Fabiani Giuseppe 1; Zulian Eliseo 1; Barbetti Giovanni 1; Bulfoni Ugo 1; Chiandussi Achille 2; Di Lorenzo Ermanno 2; Tomadini Elio 5; Cordovado Riccardo 1.50; Bozzo Francesco 1; Saccavino Giuseppe 1.50; Colautti Fiorello 1.

Minime di cronaca

Privati della bicicletta sono rimasti in questi giorni, ad opera dei soliti ignoti: Marcello Zin di 32 anni di Colugna, Ettore Torelli di 31 anni di via A. Caccia, Dogali Bordigoi di 22 anni da Feletto, Giovanni Greatti di 49 anni da San Osvaldo.

Latte con cagliostro è risultato quello che vendeva la lattivendola Anita Marioni in Gottardo da Lalpacco, nel mentre quello che vendeva Irene Trangoni di via Valeggio è risultato annacquato. Entrambe sono state denunciate al Pretore.

Troppo tardi chiudeva l'altra sera il proprio esercizio l'oste Ferdinando Zanuttini da Mortegliano, pertanto è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato.

L'ANNUALE DELLA MILIZIA

I battaglioni friulani partono oggi per Roma

La Guardia Armata della Rivoluzione celebrerà mercoledì 1 febbraio il sedicesimo annuale della fondazione con una grandiosa manifestazione a carattere militare che si svolgerà a Roma, con l'intervento di tutte le Legioni della Milizia e di tutte le specialità. Alla adunata romana saranno partecipi anche i quadrati battaglioni dei militi friulani e precisamente il 55. Battaglione Alpino e il 63. Battaglione Milizia Ordinaria che partiranno con treni speciali dalla Stazione di Udine alle 14 di oggi.

Il 55. Battaglione farà parte del VI Gruppo Battaglioni di frontiera, di formazione, il quale sarà al comando del Console Generale comm. Gino Ballabio comandante il Gruppo Battaglioni di Udine, con aiutante di campo il seniore Emilio Stufferi. Il 63. Battaglione sarà inquadrato nel V. Gruppo che avrà per comandante il Console Generale comm. Tommaso Bottari comandante il 31. Gruppo Battaglioni di Roma.

Partiranno dal Friuli per Roma anche reparti dell'Istituto di Cividale per orfani delle Camicie nere e rappresentanze dei mutilati che saranno inquadrate in una speciale coorte autoportata.

Il Console comm. Mariano Spangaro, comandante la 55. Legione Alpina, assumerà, nella adunata di Roma, il comando della Legione di formazione dei reduci dalla Spagna.

Milizia controaerei

Adunata per istruzioni

Per le ore 9 di domenica 22 corrente, sono chiamati presso il Comando della 10.a Legione Milizia Controaerei i seguenti reparti:

Tutte le squadre mitraglieri c. a.; i graduatori della 121.a batteria c. a.; i grafisti della 122.a batteria c. a.; i telemetristi e goniometristi della 123.a batteria c. a.; i capi pezzo, puntatori e I. aiutanti puntatori della 124.a batteria c. a.

Le Camicie nere sprovviste di cappotto o mantellina grigio verde sono autorizzate a presentarsi in abito civile.

Per gli ufficiali istruttori è obbligatoria l'uniforme di marcia.

Aumenti e gratifiche ai dipendenti da farmacie

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica, a tutti i lavoratori interessati, quanto segue:

In seguito al definitivo passaggio dei dipendenti da farmacie di proprietà di farmacisti alla rappresentanza della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, la Federazione nazionale fascista degli addetti agli studi professionali ha stipulato con la competente organizzazione dei farmacisti, il contratto per la corresponsione degli aumenti salariali a tale categoria di dipendenti. Gli aumenti sono stati fissati in misura del 10 per cento a partire dal 1 ottobre 1936 e del 10 per cento sulla risultante a partire dal 9 maggio 1937.

Il contratto riconosce quindi ai lavoratori interessati tutti i loro diritti per quanto riguarda gli adeguamenti in parola, compreso quanto maturato dalle date in cui gli adeguamenti furono provvidenzialmente disposti dalle superiori gerarchie.

E' stato inoltre stipulato un contratto per la corresponsione della gratifica annuale ai dipendenti da farmacie di proprietà di farmacisti. La misura della gratifica è fissata in giorni venti per il personale impiegatizio e giorni sette per il personale operaio.

Tale contratto è entrato in vigore il 20 dicembre 1938 XVII ed il periodo utile agli effetti della determinazione dell'ammontare della gratifica per i lavoratori in servizio alla stessa data, decorre dal 1 gennaio 1938 XVII.

La tassa per trasporti con autoveicoli

Con decreto legge 24 novembre XVII N. 1938 è precisato quanto segue riguardo alla tassa per trasporti con autoveicoli:

«L'art. 26 del R. decreto-legge 29 luglio 1938 XVI, n. 1121, è sostituito come segue:

«La tassa di cui all'art. 9 del presente decreto, nei limiti e giusta le norme seguenti, è ridotta:

a) alla metà, per un periodo di sei anni, per i trasporti eseguiti con autoveicoli e rimorchi costruiti in conformità di quanto è previsto all'art. 1 del R. decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1809, a partire dalla data di prima immatricolazione degli autoveicoli e dei rimorchi stessi. Questa agevolazione è peraltro limitata ad un quantitativo massimo di cinquemila autocarri e mille rimorchi e subordinata alla condizione che i contratti di acquisto fra i committenti e le fabbriche risultino effettuati non oltre un anno dalla data di entrata in vigore delle norme di attuazione del R. decreto-legge innanzi citato:

b) a cent. 0,8 per quintale-chilometro e fino al 31 dicembre 1941, per i trasporti eseguiti con autoveicoli o rimorchi diversi da quelli di cui alla precedente lett. a), di portata utile superiore a 30 quintali, che risultino per la prima volta immatricolati nel periodo dal 1° gennaio 1931 al giorno precedente quello di entrata in vigore del Titolo II del presente decreto;

c) a cent. 0,8 per quintale-chilometro e fino al 31 dicembre 1942, per i trasporti eseguiti con autoveicoli e rimorchi nuovi di fabbrica, diversi da quelli di cui alla precedente lett. a), di portata utile superiore a 30 quintali, nel limite di tremila motrici e di ottomila rimorchi, immatricolati a decorrere dal giorno dell'entrata in vigore del Titolo II del presente decreto.

Entro tale limite di unità gli autoveicoli e rimorchi possono essere immatricolati anche successivamente alla data di applicazione del R. decreto-legge 14 luglio 1937, numero 1809, sopra richiamato».

Ciclisti!

Allorchè un'automobile è dietro di voi, non cercate di gareggiare in velocità con essa, ma spostatevi subito al margine della strada: una eventuale caduta vi sarebbe altrimenti fatale.

Biglietti a riduzione per l'incontro Udinese-Arsa

Il Dopolavoro provinciale comunica che sono in vendita presso la sede — Via Nazario Sauro 3 — i biglietti ridotti per dopolavoristi per la partita di calcio Udinese - Arsa di domenica prossima. La vendita s'inizierà venerdì 20 corr. e si chiuderà il giorno successivo, sabato, alle ore 12.30.

Cronaca mesta

La scomparsa del cav. Cremese

Si è spento il cav. Antonio Cremese e la notizia della sua fine è stata appresa con profondo cordoglio, particolarmente fra i poligrafici friulani. L'estinto è stato infatti uno tra i più noti esponenti dell'arte tipografica nella nostra città. Inoltre, quale dirigente della Società Operaia e di altre istituzioni ha profuso larga opera di bene. La sua figura era popolarissima e con lui scompare un friulano di vecchio stampo, lavoratore instancabile e di alti sentimenti patriottici.

Alle figlie, ai generi e ai nipoti vive condoglianze.

I funebri della maestra Passero

Sono state rese ieri nel pomeriggio le estreme onoranze alla salma della insegnante elementare in quiescenza Ida Passero, decorata della medaglia d'oro al merito scolastico. Aveva 81 anni dei quali — come abbiamo rilevato — moltissimi vissuti nella e per la scuola, con grande capacità e con profonda passione.

Il mesto corteo si formava in via Gorizia 51, dinanzi all'abitazione dell'estinta. Esso era preceduto dalle insegne religiose e dalle corone portate a mano e parte deposte su apposita carrozza. Sulla bara posavano i fiori dei nipoti e della sorella. Reggevano i cordoni della carrozza funebre di prima classe le insegnanti prof. Bertoli, Zanini, Becchi e Loria. Accompagnavano la salma i familiari due suore infermiere, largo stuolo di parenti e numerosi insegnanti delle scuole primarie di Udine, nonchè molte signore e cittadini amici e conoscenti della famiglia.

Dopo le esequie nella Basilica delle Grazie, la salma è stata trasportata al Cimitero.

Alle sorelle e ai nipoti Francescato rinnoviamo le più sentite condoglianze.

STATO CIVILE DI UDINE

19 gennaio 1939 XVII

Nati	1
Morti	4
Matrimoni	zero

IL GIORNO

Venerdì, 20 gennaio (20-345) San Sebastiano, vescovo.

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Costantini Luciano di Eugenio.

Pubblicazioni di matrimonio: Antoniolo Otello impiegato con Fornasir Maria casalinga; Fattori Quinto meccanico con Peressotti Irma casalinga; Bertolin Nino impiegato con Sartori Anna casalinga; Giuliano Luigi serg. magg. R. E. con Gujon Bernarda casalinga; Quarta Armando app. R.G.F. con Pian Onelia casalinga; Sdraulig Dionisio autista con Tosolini Alba domestica.

Morti: Pastorutti Maria ved. Tonini fu Antonio anni 74 casalinga; Assoloni Luigia ved. Gentile fu Angelo anni 78 casalinga; Gremese Antonio fu Giacomo anni 78 tipografo; Comuzzi Angelo di Vittorio di mesi 9.

NOTE STATISTICHE del giorno 18 gennaio XVII

Emigrati n. 12; immigrati n. 5; ricoveri ospedalieri n. 7; tessere sanitarie permanenti n. 10; tessere sanitarie provvisorie n. 6; certificati rilasciati dall'uff. demografico n. 184; libretti di lavoro a minorenni n. 3; libretti di lavoro a maggiorenni n. 3; operai collocati al lavoro n. 18.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 19: temperatura massima 10.6 alle ore 15; temperatura minima 9.6 alle ore 3; acqua caduta mm. 2.4.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora generalmente perturbato, specie sull'Italia centrale, con precipitazioni che andranno assumendo carattere temporalesco. Ampie schiarite sul Tirreno.

IN CUCINA

Mele rosolate al miele. — Mettete gr. 100 di farina bianca e 100 gr. di fecola in una zuppiera, formare un cerchio, mettere dentro due uova, un quinto di latte, un po' di vaniglia e un bicchierino di liquore. Impastate tutto assieme, preparare a parte delle mele sbucciate, tagliarle a forma di anello dello spessore di mezzo centimetro, incorporarle nella pasta e metterle a friggere in una padella con olio, quando sono bene rosolate levarle e spolverarle con zucchero vanigliato, e servirle calde.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti al sugo; pasta e fagioli; pesce in umido e fritto; baccalà; maiale; polenta; contorni.

Sera: minestrone; riso al burro o pomodoro; frittata con o senza marmellata; vitello; contorni.

La «Pro Udine» vi chiede un segno concreto di simpatia: fatevi soci!

Oggi alla radio

EIAR. - Da tutte le stazioni del Regno: ore 7.45 Ginnastica da camera — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 17 (Roma I, Napoli I, Bari I, Bolzano, Ancona, Tripoli): Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia: Concerto del pianista Jean Noe.

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano, Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli

Ore 21: «La primavera scapigliata», operetta in tre atti di C. Lindau e I. Wilhelm, musica di G. Strauss. — 22.15: Musica da ballo.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 21: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico vocale diretto dal m.o Alceo Toni, «Piccola Messa solenne» per soprano, contralto, tenore, basso, coro e orchestra di Gioacchino Rossini. — Indi musica da ballo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30: «Don Pasquale», dramma buffo in tre atti di M. A., musica di Gaetano Donizetti (trasmissione fonografica). — Indi, musica da ballo.

Sparatoria fra bracconieri ed un guardiacaccia

Un ferito

Un grave fatto avveniva l'altra notte in quel di Sacilietto di Ruda e precisamente nella tenuta di caccia dell'Amministrazione Salem.

Verso le ore 2.30 il guardiacaccia Cirillo Dosa di Antonio di 39 anni, sorprendeva due individui armati di fucile ed intenti a frugare fra le erbe in cerca evidentemente di selvaggina. Il guardiacaccia intimava ai due cacciatori — o meglio bracconieri come poi è stato accertato — di fermarsi; per tutta risposta uno dei due imbracciava il fucile e sparava un colpo contro la guardia senza colpirlo, dandosi poi entrambi alla fuga traverso la boscaglia.

Il Dosa, imbracciato pure lui la arma che portava a tracolla e senza esitare sparava in direzione dei fuggiaschi due colpi, uno dei quali raggiungeva un bracconiere, al piede destro. Trattasi del meccanico Francesco Manasson di Giovanni di 46 anni da Ronchi dei Legionari. Questi, nell'impossibilità di proseguire a causa della ferita, si abbatteva al suolo, da dove veniva raccolto dalla guardia che si affrettava a provvedere per il suo trasporto all'Ospedale di Monfalcone. Ivi veniva trattenuto e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Il suo compagno, Giacomo Tentor fu Giuseppe di 39 anni da Vermigliano di Ronchi, pure egli meccanico, è stato arrestato il giorno appresso dai carabinieri nella propria abitazione, nel mentre il Manasson è piantonato all'Ospedale.

Automobilisti!

Tenete sempre in perfetta efficienza gli apparecchi indicatori delle vostre intenzioni di marcia. Un guasto potrebbe essere fatale a voi stessi o ad altri.

Trattenimento al Circolo ufficiali

Domenica 22 corr. dalle ore 16 e 30, nelle sale del Circolo ufficiali di Presidio si svolgerà un trattenimento danzante con servizio di te.

Nastro bianco

La casa del camerata Giuseppe Bullo, legionario fiumano e già volontario in A.O.I. quale ufficiale della Milizia, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto, al quale sarà imposto il nome di Franco. Al caro camerata e alla sua gentile signora vivi rallegramenti.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - ADORAZIONE. La più accesa ed appassionata storia d'amore, vissuta da due aviatori in guerra. Superba interpretazione di Paul Muni, Miriam Hopkins, Louis Hayward. Colosso mondiale. Ore 17.

SAVOIA - ETTORE FIERAMOSCA. Il leggendario campione della virtù guerriera della nostra razza. Capolavoro di A. Blasetti, con Gino Cervi, Elisa Cegani e Mario Ferrari. Grande successo. Ore 17.

IMPERO - HABANERA. Film passionale, drammaticamente avvincente, con Zarah Leander, Julia Serda. Novità e successo. Ore 17.

CECCHINI - IL MESSAGGERO. Capolavoro d'avventure e di forti passioni, con Jean Gabin, Gaby Morlay. Novità. Ore 17.

IL CONTRATTO COTONIERO

Le maestranze del Cotonificio udinese acclamano al Duce

Nelle sale del Dopolavoro aziendale del Cotonificio udinese si sono svolte riunioni totalitarie delle maestranze occupate nei due stabilimenti Ancona e Cormor.

Circa 1200 operai e operaie hanno accolto con un vibrante saluto al Duce il Segretario della Unione camerata Pescosolido il quale era accompagnato dall'ing. Tosolini, direttore generale degli stabilimenti, dal dott. Comino, direttore tecnico, e dal capo gruppo dei sindacati tessili, Borellini.

Dopo brevi parole di saluto rivoltegli dai camerati ing. Tosolini e Borellini, il segretario della Unione ha commentato efficacemente le norme del nuovo contratto cotoniero, mettendo in risalto le clausole più importanti ed ha quindi dato lettura della nuova tabella dei salari attraverso la quale sono state apportate notevolissime migliorie economiche.

Il camerata Pescosolido, dopo aver rilevato la nuova atmosfera di collaborazione corporativa creata dal Regime Fascista tra Aziende e lavoratori dipendenti, ha posto in rilievo l'opera che il Governo fascista ha compiuto in favore del popolo lavoratore italiano, con provvidenze assistenziali, promulgazioni di leggi, istituzioni.

Ha terminato infine invitando le maestranze ad elevare il loro devoto e riconoscente pensiero a Benito Mussolini, artefice possente della nuova Italia Imperiale.

Una vibrante entusiastica e prolungata dimostrazione al Duce ha chiuso le imponenti riunioni.

Gli artigiani friulani alla Mostra-mercato di Firenze

La IX mostra nazionale dell'artigianato si effettuerà a Firenze dall'11 al 28 maggio p. v.

Quest'anno la manifestazione assumerà un più solenne significato perchè l'apertura coinciderà con la inaugurazione alla presenza di S. M. il Re Imperatore e dei rappresentanti dell'artigianato internazionale, nella nuova sede stabile della mostra, opera edilizia di mole imponente realizzata per volere del Duce.

Alla Mostra sono ammessi gli artigiani e le piccole industrie a carattere artistico iscritti alle rispettive Organizzazioni.

I concorsi sono così suddivisi: V. concorso d'arredamento; 3. concorso del mobile artistico; 3. concorso nazionale dell'oggetto ricordo; 3. concorso dei marmi e delle pietre; concorso per i paralumi a soggetto di attualità; concorso per la bella stampa.

In occasione della Mostra saranno distribuiti premi per distinzione di merito e precisamente: *premio di classifica* secondo quanto è indicato nei rispettivi bandi di concorso; *premi per pezzi singoli* da assegnarsi a singoli oggetti di tutte le categorie, per la eccellenza della ideazione e della esecuzione; *premi di mestiere*, da assegnarsi a quegli oggetti che attestano la completa padronanza del mestiere da parte dell'espositore; *premi di novità* per le categorie dell'abbigliamento da assegnarsi ai tipi e modelli che più si distinguono per fantasia ed originalità. Ai premi di novità concorrono anche le presentazioni tematiche di tutte le categorie; *segnalazione di merito*; attestati di partecipazione.

La segreteria provinciale dell'Artigianato ha già iniziato i lavori di organizzazione predisponendo per una prossima riunione di dirigenti provinciali allo scopo di fissare i termini e le modalità della propaganda.

Gli artigiani friulani che sempre si sono distinti nelle precedenti manifestazioni hanno accolto con vivo interesse ed entusiasmo l'invito che è stato loro rivolto e si preparano con la tenacia e la capacità ben note ed apprezzate.

Per tutti i chiarimenti opportuni la Segreteria si mette fin d'ora a completa disposizione degli interessati.

Contributi lavoratori del commercio all'Ente comunale di assistenza

Dal 1. gennaio 1939, la Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio è stata incaricata di riscuotere anche i contributi che i lavoratori del commercio versano agli Enti comunali di assistenza.

Il contributo in oggetto è stato fissato in ragione di L. 0.22 per ogni cento lire di retribuzione percepita dal lavoratore. Questo contributo viene aggiunto alla quota dovuta dal lavoratore per contributi sindacali in L. 0.865 per cento sulla retribuzione. Pertanto l'aliquota spettante ai lavoratori del commercio per contributi sindacali a decorrere dal 1. gennaio 1939 si eleverà a L. 1.085 per cento. Aggiungendo la quota contributo sindacale dovuta dalle ditte in L. 0.415 per cento si ha un contributo globale di L. 1.50 per cento che le ditte verseranno insieme alle rate di Cassa Malattie facendo la trattenuta ai dipendenti per la quota loro spettante.

Si intende che i lavoratori del commercio per il titolo dei contributi sindacali e per quello del contributo agli Enti comunali di assistenza non devono fare altri versamenti che quelli indicati più sopra.

Nel corso culturale lavoratori dell'industria

Gli iscritti al 3.o corso culturale dell'Unione fascista lavoratori industria sono avvertiti che oggi 21 alle ore 15 avrà luogo al Gruppo Culturale «Roberto di Colloredo Mels» la quinta lezione sul tema: «L'uomo, la macchina, l'organizzazione scientifica del lavoro». La lezione sarà tenuta dal camerata per. ind. Leone Fox.

Assemblea degli alpini del gruppo «Di Giusto»

Tutti gli alpini in congedo iscritti e non iscritti del III. Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame», comprese le frazioni di Laipacco e Baldasseria, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà domenica 22 corrente alle ore 10.30 in sede (trattoria al Bue), via Pracchiuso.

DANTE e Merejkowsky

Non è senza significato che Demetrio Merejkowsky ha posto sul frontespizio del suo libro (+) il nome del suo autore, senz'altra parola. Non la vita di Dante nè l'opera di Dante, nè il pensiero di Dante, oppure sì, tutto questo insieme, ma visto in un aspetto panoramico, in funzione dello spirito, dell'essenza della figura gigantesca, cui è così pericoloso avvicinarsi, dopo che tanto troppo forse se n'è scritto e parlato.

Dante. E' strano vedere il nome del genio latino, cattolico, occidentale per eccellenza, posto accanto a quello dello scrittore slavo, innamorato della nostra anima e della nostra letteratura, in diretto rapporto: certamente alla sua stessa qualità di orientale. Eppure l'interesse dell'opera risiede proprio in questo accostamento di due razze e di due intellettualità opposte. L'esule Merejkowsky è adatto certo più di ogni altro a seguire e a sentire la passione dell'esule Dante; dell'uomo che con tutta la profondità di una coscienza italica e cristiana, con tutta la dignità dell'innocenza e della rettitudine conobbe l'amarezza del pane altrui e l'altera fierezza del far parte per sè stesso.

Esilio. E' il motivo dominante del libro, il perno attorno al quale la interpretazione dello scrittore fa svolgere lo spirito e la personalità di Dante.

Nè soltanto l'esilio amarissimo del cittadino dalla patria, ma l'esilio dell'anima in un mondo amaro in cui la luce divina non giunge che attraverso rarissimi fari umani temprati del dolore sovrumano. C'è in particolare un punto su cui il Merejkowsky mostra di aver compreso la peculiarità massima della figura dantesca: l'azione.

Dante è la grande soglia tra il medio evo e l'età moderna e il suo spirito riassume il dissidio tra due volti del mondo. Ma è certo che egli impersona più l'anima cattolica, medievale di quanto non precorra la moderna. Eppure ciò che lo pone a quella soglia di passaggio è proprio il distacco dalla mentalità contemplativa per quella attiva. Questo ha compreso l'Autore del libro mettendo in luce il tormento di Dante posto al bivio tra la rassegnazione del Cristiano che crede senza chiedere di indagare ragioni metafisiche, e l'irrequietezza dell'uomo moderno che vuole saper oltre, spiegare tutto con intelletto umano. Dante è il solo che vinca riuscendo, come cristiano, a credere senza distruggere il frutto del pensiero e della ragione:

«Siate contente, umane genti, al quia, chè, se possuto aveste saper tutto, mestier non era partorir Maria».

Appunto per questa necessità di azione creatrice e spirituale, l'ideale politico di Dante ha avuto nel pensiero di Merejkowsky il più grande rilievo. Ed è qui che più dobbiamo stupirci della comprensione dello slavo di fronte al latino. Il problema essenzialmente dantesco del potere spirituale in rapporto alla sovranità politica, in altri termini il dualismo tra Aquila e Croce è sviscerato dal Merejkowsky nelle sue origini cattoliche e imperiali, si unisce all'altra coppia di parole dantesche, Fede e Libertà, a dimostrare e a spiegare come il cattolico Dante abbia potuto auspicare l'avvento sul mondo di un impero temporale accanto al regno spirituale del Cristo.

Di un'altra cosa dobbiamo essere grati all'Autore di questo libro. E cioè di non aver svisato la propria anima e la propria razza per indulgere ad una falsa comprensione del nostro poeta. Da vero slavo egli osserva con un interesse vivissimo il significato occulto, sarei per dire cabalistico dell'opera dantesca. Dante fu creduto mago da molti del suo secolo e dei secoli successivi. E mago egli fu, se magia è l'esser giunto dove nessun altro uomo era giunto mai nella sfera dello spirito, se è magia l'aver, con la propria universalità, parlato ad ognuno con suono diverso, sì che ciascuno si riconosca in lui, ed egli rimanga pur sempre unico e personalissimo. Merejkowsky ha saputo mettere in luce questo aspetto dell'opera dantesca, spiegandolo con ragioni di ordine religioso e spirituale, lontane dalle elucubrazioni dei molti che nella Commedia non hanno saputo vedere che uno oscuro intrico di profezie e di sortilegi.

Nella prefazione dell'Autore ricorre una frase che può essere indice di molto orgoglio o di molta umiltà: «Da sette secoli gli uomini biasimano o lodano Dante, giudicandolo; ma forse anch'egli li giudica, e il suo giudizio è più pauroso per essi che non il loro per lui».

Gli italiani, che amano e comprendono Dante per affinità di razza e per identità di ideali, giudicheranno Demetrio Merejkowsky e gli saranno grati di aver dedicato tanta spirituale elevazione al più grande dei geni nostri. Lo giudicherà forse anche Dante, dall'alto della sua serena certezza. Ben potrà rispondergli l'esule russo:

«Vagliami il lungo studio e il grande amore che m'ha fatto cercar lo tuo volume».

F. G. Z.

(+) Demetrio Merejkowsky - «Dante» - Traduzione dal russo di Rinaldo Küfferle - L. 20 - Nicola Zanichelli, Bologna.

Dopolavoristi in Germania per il carnevale monacense

Una interessante gita turistica a Monaco riservata ai Dopolavoristi, è indetta dalla Direzione Generale dell'O. N. D. dal 16 al 21 febbraio p. v.

Trattasi del primo viaggio scambio in Germania organizzato in occasione del Carnevale Monacense. La quota di partecipazione al viaggio che sia dal lato turistico che da quello artistico, culturale ed economico presenta grande interesse, è stata fissata in L. 500. Il posto di concentramento di tutti i gitanti è stato stabilito a Verona.

Ecco il programma dettagliato della gita: giovedì 16 febbraio da Verona ore 11: partenza in treno speciale per Monaco; ore 11.30 seconda colazione in vettura ristorante; ore 19 arrivo a Monaco, sistemazione in albergo, ore 19.30 pranzo in albergo. Serata libera, pernottamento. Venerdì 17 a Monaco: ore 8.30 prima colazione in albergo; ore 9, visita della città in torpedone, pomeriggio libero; ore 19.30 pranzo in albergo, serata libera, pernottamento. Sabato 18 gita a Garmisch, ore 7 prima colazione in albergo; ore 7.30 trasporto in torpedone alla Stazione Ferroviaria (Stanberg-Bahnhof); ore 8.30 partenza in treno speciale per Garmisch-Partenkirschen; ore 10 arrivo a Garmisch-Partenkirschen ore 13 seconda colazione sul posto; ore 17 ritorno in treno speciale a Monaco; ore 18.30 arrivo a Monaco; ore 19 pranzo in albergo; ore 21: partecipazione alla «Grande Festa Carnevalesca» organizzata dalla città di Monaco in onore dei dopolavoristi italiani. Pernottamento. Domenica 19 a Monaco, ore 9: prima colazione in albergo; ore 9.30: visita del Museo Germanico; ore 12.30: seconda colazione in albergo; pomeriggio libero; ore 19.30: pranzo in albergo; serata libera; pernottamento. Lunedì 20 a Monaco; ore 8.30: prima colazione in albergo, mattinata libera; ore 12 e 30: seconda colazione in albergo; pomeriggio libero; ore 19: pranzo in albergo; ore 21.30; trasporto in torpedone alla stazione ferroviaria (Hostbahnhof); ore 22.30 partenza del treno speciale per l'Italia. Martedì 21, ore 8: arrivo a Verona e fine del viaggio.

La quota è comprensiva del trasporto in ferrovia seconda classe, dal vitto e alloggio in ottimi alberghi di prima categoria; della colazione in vettura ristorante; del trasporto personale e del bagaglio, da e per gli alberghi; del trasporto in treno speciale per la gita a Garmisch, del passaggio in torpedone per visite della città: dell'ingresso gratuito a Musei e Monumenti: della partecipazione gratuita alla Grande Festa Carnevalesca, dell'inclusione nel passaporto collettivo, del servizio assistenza di guide ed interpreti, nonchè del distintivo ricordo del viaggio.

Ai partecipanti alla gita è stato inoltre concesso lo sconto del 50 per cento sulle Ferrovie dello Stato dalla stazione di partenza a Verona.

Tutti i gitanti, che parteciperanno al famoso Carnevale di Monaco, saranno muniti di passaporto collettivo rilasciato gratuitamente a tutti i dopolavoristi iscritti alla gita e che ne facciano richiesta, sarà concessa una dotazione di valuta di trenta marchi per persona al prezzo turistico.

Il teatro municipale di S. Paolo, costruito da italiani, costituisce il grande tempio della nostra Opera lirica. Avanti, il monumento a Carlo Gomez, di Luigi Brizzolara. A destra, il grandioso albergo Esplanada di proprietà del conte Rodolfo Crespi

I: LA CITTA' DI S. PAOLO

Dove più che un milione d'italiani hanno forgiato una civiltà

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

S. PAOLO (Brasile), dicembre.

Ritornare a questa bella e forte città di San Paolo è sempre — per chi viva lontano dalla Patria — rivivere in un clima consolatore di italianità. Non è soltanto la frequenza di nostre folle lavoratrici nei quartieri popolari, non è soltanto il traffico della nostra gente di commercio e d'industria per il famoso Triangulo degli affari (le tre animatissime vie del centro, arterie vitali della circolazione economico-finanziaria), non soltanto l'assiduo richiamo degli strilloni offrenti il nostro grande giornale di lingua italiana, Il Fanfulla, non è insomma l'ordinario evidente contributo quantitativo alla popolazione di questa Capitale dello Stato omonimo che commuove ogni italiano che vi giunga o vi ritorni, ma è il dinamico spirito patriottico che trova sempre ardenti e sempre varie forme per dimostrare come questa gente nostra continui a rimanere intimamente vicina all'Italia madre, a rispondere ad ogni affettuoso grido della Patria che procede nel cammino glorioso della sua fortuna imperiale.

Son ritornato qui quando da una settimana v'eran giunte le prime notizie della istituzione della «Commissione permanente per il rimpatrio degli Italiani all'estero»: e già questo Consolato Generale aveva raccolto più di diecimila domande di rimpatrio! L'episodio merita qualche notizia illustrativa della numerosa e poderosa collettività italiana in questo Stato brasiliano, perchè esso episodio sia giustamente valutato.

* * *

S'è recentemente calcolato — nell'occasione, che ricorderemo ancora, delle celebrazioni del cinquantenario della immigrazione ufficiale in questo Stato — che dal 1886 al 1932 vi entrarono oltre un milione di italiani (oltre quelli che prima v'erano giunti; oltre quelli che vi si trasferirono da altri Stati brasiliani); e s'è pur calcolato che, essendo cresciuta la popolazione dello Stato da 1.200.000 abitanti del 1886 ai 7 milioni attuali, il contributo demografico degli Italiani e della loro discendenza all'odierno popolo paulistano è di circa due quinti, cioè di 2.800.000 persone...

In un prossimo articolo guarderemo sinteticamente all'attività degli immigrati italiani nell'interno di questo Stato: oggi limitiamoci ad uno sguardo alla collettività che vive e lavora in questa Capitale, e che è calcolata di oltre mezzo milione di Italiani.

Un'osservazione preliminare va ricordata, nella quale è d'accordo ogni obbiettivo osservatore. Quando si ricerca la causa per cui, fra i ventuno Stati della Confederazione brasiliana, questo di San Paolo vanta il primato dello sviluppo sociale, del progresso industriale, della potenza commerciale, della ricchezza economica, si conclude sempre confermando che immigrazione italiana e fortuna paulistana stanno in rapporto positivo di causa ed effetto.

Senza risalir ai primi contributi di civiltà qui recati dai nostri grandi navigatori, pionieri e soldati, ricordiamo un grande apostolo genovese della libertà e del progresso di questa Città: Libero Badarò che insegnò in questa Università di scienze; ricordiamo una numerosa immigrazione intellettuale di medici ed architetti, d'ingegneri e di costruttori i quali contribuirono a dare a questa Città il carattere evidente che, poi, le masse della immigrazione proletaria resero dominante.

Nella Capitale dello Stato al quale più numeroso s'avviava il flusso della torrenziale emigrazione italiana fatalmente la prima organizzazione commerciale e la prima iniziativa industriale furon italiane: mentre — come vedremo — i lavoratori agricoli erano avviati alle fazendas dell'interno, in questa capitale sostavano numerose le categorie che improntavano ed informavano il carattere della città avviata a rapidissimo sviluppo secondo la rapidissima fortuna economica dovuta specialmente alla dovizia dell'oro verde prodotto dalle pingui fazendas.

A ragione, dunque, il grande statista Campos Salles, che fu benemerito Presidente dello Stato, ebbe a dire che se sul tetto di ogni casa sventolasse la bandiera di nazionalità del suo proprietario, San Paolo — vista dall'alto — sembrerebbe una città italiana».

Dal grande numero sorgono grandissime figure d'Italiani che prodigano attività ardita e geniale a compiere il miracolo d'improvvisare in pochi lustri, in questa Città uno sviluppo sociale che non teme confronti: Enrico Dall'Acqua, il «Principe mercante» lombardo ed il conte Rodolfo Crespi creano colossali opifici di tessuti, mentre il conte Francesco Matarazzo costruisce una delle più grandiose aziende industriali del mondo assicurando allo Stato la più solida base di politica economica, ed il conte Alessandro Siciliano difende la ricchezza del Paese con le storiche operazioni di valorizzazione del caffè. E la serie continua, dei benemeriti del progresso che si svolge con ritmo non rallentato mai: fino ai nostri attuali industriali del tabacco e del vino, fino al toscano Giuseppe Martinelli che qui ha costruito il primo solenne grattacielo, fino agli industriali dell'ospitalità — dal conte Crespi ricordato, proprietario del grandioso Albergo Esplanada, alla vasta azienda alberghiera, di cordiale fama, dei ferraresi fratelli Zucchi, al nuovo gruppo di alberghi gestiti dal piemontese Enrico Perazzi...

Accanto a fiorenti industrie d'ogni genere, le opere di costruzione degli Italiani dominano la città: van ricordate superbe opere d'arte, dal solenne Palazzo Nazionale dell'Ypiranga di Tommaso Bezzi al grandioso Monumento all'Indipendenza di Ettore Ximenes, dal maestoso Teatro Municipale costruito da Domiziano Rossi al magnifico monumento prossimo a Carlo Gomez opera del compianto Luigi Brizzolara. Nè va dimenticato il prezioso vivaio di nostri geniali artigiani ch'è il «Lyceu de artes e officios» diretto da Luigi Scattolin e Giulio Soretti.

Questo generoso e cavalleresco popolo paulistano conforta la laboriosa attività di nostra gente non soltanto del più leale riconoscimento ma anche della riconoscenza più aperta: ed ospita fraternamente così le personalità nostre che dirigono da posti eminenti lo sviluppo delle fortune locali come i centomila operai del nostro quartiere industriale del Braz, e non trascura occasione per confermarci la sua stima e la sua fedeltà. A proposito, basti ricordare due episodi: da questa Città partirono le prime voci di solidarietà per cui il Brasile respinse l'invito ginevrino alle sanzioni contro l'Italia; e questa Città — organizzando due anni fa la grande Esposizione della immigrazione — ne affidò l'organizzazione e la direzione ad un benemerito connazionale nostro, carissimo collega in giornalismo, Francesco Pettinati, uno di quelli che giunsero bimbi emigranti in questa terra...

Di quelli, dicevamo, migliaia e migliaia chiedono di rimpatriare: e son, per la maggior parte, i reduci dal sacrificio delle fazendas o i disoccupati dell'urbanesimo o i più sofferenti di nostalgia. Ma la grande massa — forte della sua dignità nuova di «Italiani all'estero» — è vincolata agli interessi creati in questa terra, ed è tuttavia sempre spiritualmente accanto alla Patria madre (è questa una delle collettività nostre che invia continuamente più connazionali a frequente «bagno di italianità» a bordo delle nostre magnifiche navi).

Continua così — per la vecchia Stazione della luce — il transito di folle italiane: ma non son più, oggi, le misere torme degli immigrati che puntavan la vita al gioco della fortuna. Son oggi Italiani di Mussolini, fieri della Patria imperiale, orgogliosi ancora di genio e di lavoro ai Popoli capaci di riconoscimento e di riconoscenza.

Giampietro Euro

San Paolo: La stazione della Luce, per la quale transitarono milioni di italiani

Il Braz, il quartiere paulistano della grande industria italiana

FRIULANI CHE SCRIVONO

Ciro Bortolotti novellatore

Una bonaria, arguta e melanconica filosofia ha tenuto a battesimo le novelle, antiche e nuove, che Ciro Bortolotti raccoglie col titolo di *Novelle del mio autunno; seconda serie*, e che in bella veste ci presenta come dono di Capodanno la casa editrice udinese I.D.E.A. (1).

Tutto, in questi rapidi racconti, che s'indovinano quasi sempre tolti dal vero (e spesso autobiografici, sotto la pur necessaria trasfigurazione dell'arte), è sapiente sdrammatizzazione della vita. Tutto è signorile misura e levità in queste pagine serene; tutto è vòlto in sorriso. Ma il sorriso non deriva da quello che usammo per troppo tempo chiamare «amabile scetticismo»; e la levità non deve confondersi con leggerezza. Al fondo di tale difficile arte, che può sembrare caustica, c'è sempre un sottile dolore, che tanto più affiora quanto più lo scrittore cerca, per amabile pudore, di nasconderlo a se stesso ed a chi legge. Tutto qui è semplice e chiaro. Ma quale difficile magistero c'è in questo elegante gioco di anti-retorica! E quale coraggio bisogna avere, per scrivere semplice e piano in tempo di fumose sopravvivenze retoriche, di simbolismo, di ermetismo, e di allegri oltraggi alla vecchia sintassi!

Succederà quindi che qualche affrettato lettore passerà oltre, mormorando un suo borioso: «Tutto qui?». Tutto qui, o presuntuosa genia, per la quale ci vogliono le pietanze violentemente pimentate con paprica forestiera. E lasciamo che vi passi la scalmana!

A me l'arte felicemente dosata e contenuta del Bortolotti ricorda un festoso ed onesto autore nostrano dell'Ottocento: Antonio Ghislanzoni. Sì, proprio lui: il librettista dell'*Aida* e scrittore di molti racconti di vita provinciale, il blando commentatore della piccola commedia umana, del quotidiano meschino travaglio della gente comune. Avete mai letto, ad esempio, i briosi quadretti delle *Acque minerali di San R.* o le spassose satire di *Un eroe della rivoluzione?* Che vena, che limpidezza, che amabilità in quel modesto annotatore della vita mediocre!

E per associazione d'idee mi viene di ricordare un altro ottocentista pieno di umorismo e d'equilibrio: Giovanni Rajberti. Ah quel suo impeccabile e divertentissimo *Gatto*, quel suo sornione *Viaggio d'un ignorante a Parigi* e il garbatissimo trattato sull'*Arte di convitare!*

Ghislanzoni e Rajberti scrivevano i loro racconti senza pretese e forzature, mentre imperversava, col suo corteggio di pallide e sfatte eroine del peccato e della malavita, la Scapigliatura milanese dei poeti «maledetti», tipo Iginio Ugo Tarchetti o Emilio Praga. Chissà che cosa avranno detto o pensato, di tanta calma e semplicità, quegli esagerati romanticoni in cerca di morbose tetraggini! I loro ideali d'arte erano l'alcole e le donne perdute, la taverna e gli angiporti, donde le fatali eroine uscivano un giorno per morire di consunzione e di tabe all'ospedale, maledette dai loro amanti o viste e compiante nel verminoso talamo della fossa. Non potevano certo gustare, i romanticoni, quell'arte serena e sincera. Eppure c'è in Antonio Ghislanzoni quell'atteggiamento scevro di complicazioni e di artificio, che ritroveremo poco di poi, con arte più consapevole e più approfondita, nel *Demetrio Pianelli* di Emilio De Marchi, in quel povero Demetrio, che è l'eroe della bontà schiva di lode e che soffre indicibilmente in un mondo d'immemori e di superficiali.

Un eguale spirito di onesta valutazione degli uomini e delle cose informa di sè le novelle di Ciro Bortolotti.

Leggete, per esempio, la novella che è in testa alla raccolta: *I gatti del Foro Traiano*. Con signorile garbo è in essa «smontata» la frivola curiosità della signorina di mondo e la sua lirica ed isterica esaltazione nei confronti d'un famoso scrittore. Lo scrittore è vivente ed accademico d'Italia; la storia del tema assegnato a quelli che erano allora i suoi allievi è accaduta. La corbellatura di cui rimane vittima la vanitosa fanciulla può essere egualmente vera. Sta di fatto che dalla lineare vicenda chi esce malconcia è la smanceria sentimentale, è quel vezzo pseudoletterario, che una volta creava l'aureola del mistero intorno al capo degli scrittori e che oggi imperversa, sotto forma di pettegolezzo o di scandalo, intorno ai casi degli artisti del cinema.

Non bisogna credere però che se il Bortolotti può essere beffardo di fronte alle debolezze e alle pose della vanità sentimentale, egli non sappia mostrare il suo fraterno compatimento per quanto c'è di umano e di serio nel prossimo nostro. Vivono simpaticamente in molte pagine del volume tipi còlti nella scuola media, dove l'autore trascorse la maggior parte della «carriera», riportandone sempre un caro ricordo pieno di patetico rimpianto. Siano essi il cav. prof. De Angelis, che faceva ripetere le lezioni in coro; o il professore di calligrafia Giorgio Anselmi, presso che impazzito all'annuncio d'una vistosa eredità, o il prof. Emanuele Cantone, insegnante di filosofia e vagheggino sfortunato per colpa d'una giarrettiera di spago; o il professore soprannominato «Leggo», per quel suo far leggere in classe il testo dell'ignota disciplina filosofica, ch'egli si trova a dover insegnare la prima volta quando giunge ai suoi sessant'anni sonati; o, infine, l'ingenuo ed incolpevole preside «ballerino», cav. uff. Federico Davide Brancaleoni, a favore del quale il sottoscritto ha generosamente imprestato due terzi del lungo nome, in ognuna di queste figure tracciate a punta di penna c'è quel tanto di spassosa comicità che non soffoca ma desta un sentimento gentile di solidarietà e di compassione.

La novella del *Professor* «Leggo» è, a questo riguardo una delle più sintomatiche e probative.

Il caso del professor «Leggo», fu tutt'altro che raro una quindicina d'anni fa, al tempo della riforma scolastica di Giovanni Gentile. E per lui, come per tanti altri, furono spesso tragedie. Maestri fino allora stimati e rispettati come ottimi insegnanti, conobbero l'avvilimento di dover passare come ignoranti o meno preparati di fronte al loro alunni, e si acconciarono come poterono al nuovo stato di cose. Il nostro eroe sarebbe giunto senza scosse e grattacapi alla fine della carriera, se non avesse trovato un guastamestieri in un ispettore ministeriale. Capitò costui nella scuola in una giornata di grande afa, nelle ore pomeridiane. S'avvicina all'aula indicatagli come quella di filosofia. Silenzio. Chiede compermesso. Silenzio. Entra cautamente: e trova l'aula deserta e il professore in cattedra, che dorme il profondo sonno del giusto.

Era successo che l'afa e la monotona lettura, insieme congiurate, avevano tradito il povero vecchio, e i ragazzi se l'erano svignata quatti quatti, a uno a due a tre, come le pecorelle quando escono dal chiuso, eludendo col silenzio la vigilanza del preside e del bidello.

Credete che sia in vista una tragedia? Macchè! L'ispettore è uomo di mondo ed incline alla misericordia. Quante cose sa e comprende quell'uomo di cuore! E tutto si risolve nel migliore dei modi, senza spargimento di sangue. Gli è che nell'ispettore così bonariamente intelligente s'è rifugiato l'*animus* del novellatore.

Tragedia non c'è e non può esserci in queste novelle dettate da sì cordiale ottimismo. Tragedia non c'è; ma nemmeno ironica indifferenza per i valori spirituali del mondo. La chiusa della novella citata è rivelatrice e degna d'essere riportata per intero:

«La notte fra le dolomiti era dorata di stelle. Ammiravamo scolpite nel cielo, le ombre dei neri colossi alpini; il torrente laggiù nel buio, intonava impavido i suoi rumori. Dal salone dell'albergo giungeva un po' attenuato un mondano movimento di *carioca*.

— Senta, mi disse il preside, da un lato la voce antica, profonda, eterna delle acque, un mondo di forze naturali che sembra che ci aspiri, ci attragga verso il gran mistero del destino; dall'altro la voce della vita pulsante, effimera, gioconda dell'uomo, un piccolo mondo che sorride, ma che ha la durata di una fata morgana. Quello là, disse volgendo la bianca mano verso il buio assordante della notte, è ormai il mio mondo; lei scenda, vada nel salone verso il suo mondo e non perda tempo. *Carpe diem*.

Io salutai il mio vecchio e caro compagno di albergo, ma, non so perchè, non scesi nel salone. In quel momento la vita artificialmente luminosa, spensierata e sonora, non mi attraeva; avevo bisogno di rimanere solo».

C'è della poesia qua entro. C'è, nella generale e voluta levità di tocco, una visione virilmente pensosa e melanconica della vita.

E la divina melanconia, si sa, è la più vera, è l'unica musa che presiede all'arte, quando questa è sincera, limpida e nativa.

Federico Davide Ragni

(1) CIRO BORTOLOTTI *Novelle del mio autunno; seconda serie* - Udine I.D.E.A., 1939 XVII; pp. 216 in 16°.

L'Archivio per l'Alto Adige

E' uscito, in questi giorni, un nuovo volume dell'Archivio per l'Alto Adige, la pregiata rivista diretta dal senatore conte prof. Ettore Tolomei.

E' la parte II dell'Annata (1938) di questa interessante rivista, che da tanti anni accumula i documenti incombattibili della perenne italianità di quella zona marginale della Patria.

Ricco anche questo numero di materiali e d'illustrazioni, presenta in prima linea gli studi del prof. Alessio, Ordinario dell'Università di Firenze, e del prof. Gerola, addetto alla scuola glottologica della Università stessa, che trattano la materia linguistica e toponomastica dell'Alto Adige, con risultati splendidi per la romanità fondamentale di quella terra di frontiera.

Il dottor Carlo Mayr di Bolzano illustra i cimeli artistici di Sebatum, la città romana testè dissepolta nel cuore della Pusteria, a riprova della profonda romanità di quella valle estrema.

Il numismatico Guido Negriolli di Trento tratta delle monete venete dell'Alto Adige.

Il prof. Antonio Zieger dell'Archivio di Merano presenta dei documenti inediti sulla preparazione militare per la conquista dell'Alto Adige nel secolo XVIII.

Infine il prof. Arslàn, direttore del Museo di Bolzano, illustra i preziosi dipinti italiani che per volontà del Governo Fascista e col concorso delle Gallerie del Regno sono venuti ad arricchire il Museo dell'Alto Adige.

e. f. p.

Pubblicazioni

Il fascicolo 96 di «Sapere» del 31 dicembre 1938-XVII reca un interessante e completo panorama dell'«Aviazione civile italiana», del colonnello A.A. Virgilio Gavino; uno scritto di Paul Karlson su le forme vitali in «Terra di nessuno: Fra la vita e la morte»; un articolo del prof. Giovanni Favilli sulla «Ultracentrifugazione», moderno e perfezionatissimo mezzo di ricerca nel campo della biologia e della fisica-chimica; notizie della dott. Ines De Stefani sul «Vischio», pianta simbolica natalizia; l'analisi fisiologica della «Passeggiata di un polpo», del prof. Edgardo Baldi; uno studio di carattere scientifico tecnico sui «Microbi maceratori delle piante tessili» del prof. Domenico Carbone; la descrizione tecnica delle «Strutture geodetiche, novità in aviazione», di Salvator Caldara; una interessante ed autentica documentazione di Ines Zoffoli su gli «Arditi contro il delitto: Gli americani «Gun - men»». Nella rubrica: «Che ne pensa il medico?» si parla di Sincopi e apoplessie; fra i «Libri ricevuti» è descritta la tecnica antica della strada; seguono le altre consuete rubriche di «Attualità e informazioni» e Concorsi con premio».

Enciclopedia

E' interessante confrontare una statistica riguardante il movimento di navigazione interna della Germania. Da questa si rileva che il porto di Duisburg, alla confluenza della Ruhr col Reno, è non solo il più importante porto fluviale della Germania, ma del mondo intero. Quasi la metà di tutti i prodotti tedeschi di esportazione, passano per il Reno. Ciò si spiega tenendo presente l'enorme parte occupata nell'esportazione della Germania del carbone, che in maggioranza proviene dalle miniere della Renania e della Ruhr, e che viene inoltrato verso i grandi porti del Mare del Nord, quasi esclusivamente attraverso il Reno. Il movimento mercantile nel porto di Duisburg ammontò nel 1936 a 28 milioni di tonnellate, contro 16 milioni nel 1933. Attualmente il movimento mercantile nel porto suddetto si aggira intorno ai 30 milioni di tonnellate all'anno, il che equivale a quello dei porti di Amburgo e di Brema messi insieme. Il numero dei galleggianti che vi hanno eseguito operazioni di carico e scarico è ammontato nel 1937 a 31.323. In totale si calcola che il traffico in tutti i principali porti interni della Germania raggiunge i 140 milioni di tonnellate annue. E' fuori d'ogni dubbio che, il compimento del canale di Mittelland, che unirà il Reno a Stettino ed a Breslavia, e del progettato canale Reno-Meno-Danubio, l'attività del porto di Duisburg subirà un ulteriore notevole incremento.

Il segnale S.O.S., che le navi diramano quando si trovano in pericolo, è noto in tutto il mondo. Qualsiasi piroscafo di qualsivoglia bandiera, appena intercetta un segnale di S.O.S. lanciato nelle sue vicinanze, cambia subito rotta e si dirige a tutto vapore in soccorso della nave pericolante. Si calcola che in media 350 persone vengono salvate ogni mese grazie a questo segnale. Nell'anno 1906 ebbe luogo a Berlino una conferenza internazionale per la scelta delle lettere più adatte per la trasmissione radiotelegrafica d'un segnale di soccorso. La proposta tedesca, che indicava le lettere S.O.S., fu accettata ad unanimità. Soltanto più tardi si volle interpretare erroneamente il significato di quelle tre lettere con le iniziali della frase inglese «Save our souls» (salvate le nostre anime).

Nel 1927 l'Italia aveva 100 mila autovetture, salite a 180 mila nel 1928, a 248.157 nel 1933, a 282.135 nel 1935 ed a 318.388 al 31 dicembre 1937. La progressione negli ultimi anni è stata minore a causa della guerra etiopica che impegnò la nostra industria in costruzioni belliche. Altre ragioni vanno ricercate nelle controsanzioni che ridussero le importazioni e, infine nell'alto costo dei carburanti con cui il Governo dovette limitare l'automobilismo non militare, per necessità di difesa e di valuta. Con l'abolizione della tassa di circolazione un nuovo impulso viene ora dato all'automobilismo. Occorre diffondere l'uso dell'automezzo e diminuirne l'enorme distanza attualmente esistente tra l'Italia e gli altri Paesi. A parte gli Stati Uniti i quali hanno 28 milioni e 221.297 autoveicoli, pari cioè ad un veicolo ogni 5 abitanti, posizione di assoluta avanguardia, facilitata dalle particolari situazioni di materie prime, di distanze e di reti ferroviarie, in realtà l'Italia deve avvicinarsi alle cifre che indicano lo sviluppo automobilistico nei maggiori paesi dell'Europa. Infatti l'Inghilterra ha 2 milioni 241.680 autoveicoli (21 abitanti per autoveicolo), la Francia 2.167.018 autoveicoli (19 abitanti per autoveicolo) e la Germania 1.500.000 (47 abitanti per autoveicoli). Un rapido sviluppo hanno invece avuto in Italia le linee di autobus, le quali raggiungono una lunghezza di ben 529.477 chilometri con 3565 linee. Se si pensa che la rete ferroviaria dello Stato è di circa 17 mila chilometri, si potrà più facilmente giudicare l'importanza della rete di autolinee che ha un'estensione di sette volte maggiore della rete ferroviaria. Di queste autolinee, 416 sono di gran turismo su una lunghezza di ben 129.477 chilometri 43.501, dotate di ottimo materiale, con vetture decorose e spesso di lusso.

Per la sua azione sulla secrezione salivare e la conseguente esaltazione dell'appetito il sale di cucina andrebbe proscritto agli obesi, ai mangioni, ai voraci, a tutti quelli che son votati al martirio umiliante della pinguedine. Per l'azione ematocircolatoria i pasti senza sale si addicono agli ammalati di cuore, ai nefropatici, agli ipertesi e, per motivi assai più complessi a tutti quelli che vanno incontro ad affezioni infiammatorie particolari cutanee: dall'eczema all'orticaria, alla foruncolosi, al lupus. Nell'individuo sano il cloruro di sodio rappresenta circa i tre quarti di sostanze minerali contenute nel sangue. Due terzi della qualità di cloro liberato dai cloruri scissi nel sangue concorrono quotidianamente alla produzione del prezioso acido cloridrico dello stomaco. Espletata la missione digestiva, il cloro dell'acido cloridrico si lascia nuovamente assorbire e portar via dal torrente circolatorio. Ma per cotesti suoi intimi rapporti col sangue il sale, un tempo studiato soltanto per i suoi effetti stimolanti sui rene, talvolta utili talvolta perniciosi (particolari nefritici), dovrebbe a seconda dell'età, del peso dell'individuo, della costituzione esser dosato con cura maggiore. Poco sale, per esempio, converrebbe ai vecchi, adunghiati di solito tacitamente da una arteriosclerosi, e ai bambini, onde prevenirne tendenze precoci alla ipercloridria. L'apporto di altri sali minerali, nei legumi freschi, nelle frutta, riuscirebbe a compensare agevolmente una congrua sottrazione di cloruro di sodio. In linea di massima — scrive M. Musella nella *Gazzetta del Popolo* — un uomo normale del peso medio di sessantacinque chilogrammi, dovrebbe sentirsi soddisfatto d'un condimento quotidiano non superiore ai quindici-venti grammi.

Pordenone

Conferenza Imperatori all'Istituto di Cultura Fascista

Domani sera alle 18 al Teatro Garibaldi sarà tenuta l'annunciata e vivamente attesa conferenza del camerata avv. Ugo E. Imperatori su «Il rimpatrio degli emigrati».

Ricordiamo che non da oggi il valoroso camerata ha scritto e scrive sul problema del rimpatrio degli emigrati, e che anche ultimamente «Gerarchia» la più autorevole rivista politica italiana — fondata dal Duce — ha pubblicato un magnifico articolo in proposito di Ugo E. Imperatori, articolo che ha suscitato vasta e simpatica eco.

Al Fascio Femminile

La Direzione della Banca Cooperativa Popolare, seguendo l'esempio di vari Enti e dei tanti generosi, ha fatto pervenire al Fascio Femminile lire 50 per le opere benefiche dello stesso.

La segretaria porge vivissimi ringraziamenti.

Cultura sindacale

La Delegazione di Zona dei lavoratori dell'industria, ricorda ai camerati che domani alle ore 15 presso la propria sede, sarà tenuta dal camerata Aldo Modolo la quinta lezione dei corsi di Cultura Sindacale sul tema: «La grande guerra».

Invito agli operai

La Delegazione di Zona dei lavoratori dell'industria invita i propri organizzati ad intervenire alla conferenza che il camerata avv. Imperatori terrà domani sabato alle ore 18 presso il Teatro Garibaldi. Si raccomanda la puntualità.

Un lutto

Serenamente si è spenta, come è vissuta, l'ottima signora Maria Lenna, levatrice comunale, che ha concluso così una laboriosa ed esemplare vita materiata di bene. La sua scomparsa ha destato in tutta la cittadinanza un vivo senso di cordoglio ed un profondo rammarico.

Al fratello, alla sorella ed ai nipoti, le nostre più vive e sentite condoglianze.

Una corriera per i «tifosi»

In occasione della partita che la nostra prima squadra giocherà a Fiume contro la «Littorio» è stato disposto per un'autocorriera che partirà alle 5.30 antimeridiane di domenica. Le prenotazioni accompagnate dall'importo di lire 20 vengono ricevute presso il Bar Figini.

Due arresti per furto

Sono stati tratti in arresto dai nostri carabinieri, certi Lino Pighin di Nicolò di 20 anni e Lorenzo Verolin di Vittorio di 19 anni, perchè colpevoli del furto di dodici galline perpetrato l'altra notte in Comune di Zoppola. Essi sono stati associati alle nostre carceri giudiziarie.

AZZANO DECIMO

Corso di motoaratura

A cura dell'Ufficio staccato del R. Ispettorato Provinciale di Agricoltura di Pordenone, avrà inizio con mercoledì 1. febbraio prossimo, il XVII corso teorico pratico di motoaratura, riservato a tutti gli agricoltori, fisicamente idonei, che abbiano compiuto il 17.o anno di età.

Le iscrizioni si ricevono allo sportello del circolo agricolo di Pordenone dietro pagamento della tassa di iscrizione di lire 10. Oltre alle necessarie premesse teoriche richieste dallo studio del motore, il corso comprende la parte pratica nella quale è compresa la scuola-guida.

Al termine delle lezioni, a coloro che avranno dimostrato di averne tratto profitto, verrà rilasciato apposito certificato.

Tutti i cittadini di Azzano che intendono partecipare al suddetto corso, dovranno trovarsi alle ore 9 precise del giorno sopra citato presso la sede del Circolo Agricolo di Pordenone.

Funzione religiosa

Ad iniziativa delle autorità locali, il giorno 17 corrente nella chiesa Arcipretale di questo capoluogo è stata fatta celebrare una Messa solenne a propiziazione delle nostre truppe combattenti in Ispagna in genere e dei militi locali in ispecie, che in numero rilevante partecipano in questi giorni alla santa guerra di redenzione del nobile popolo spagnolo.

Oltre alle autorità locali hanno preso parte alla cerimonia le organizzazioni del sito unitamente ad una vera massa di cittadini di ogni ceto.

Con la sua consueta foga di oratore forbito, al Vangelo, ha parlato il rev.do Arciprete, esaltando l'opera del nostro Governo e dei volontari che tanto hanno fatto e stanno facendo per debellare la piovra bolscevica dal suolo cattolico della Spagna romana.

SACILE

Nella sottosezione dei mutilati

Come nel passato mese, anche in questo, e propriamente oggi, saranno distribuiti 14 buoni viveri del valore di lire 25 ognuno ad altrettanti soci bisognosi disoccupati per la assistenza invernale.

Nella Benemerita

E' stato trasferito al comando della Stazione di Pionca della Legione di Padova il brigadiere dei carabinieri Rosario Napoli, testè promosso a tale grado. Egli, che da tre anni era fra noi, lascia a Sacile un grato ricordo per le sue doti di ottimo funzionario. I nostri migliori auguri.

Note calcistiche

La prima giornata del girone di ritorno del campionato di prima divisione ha registrato una nuova brillante affermazione dei calciatori bianco-rossi E' questa l'undicesima della serie e non troviamo davvero parole per fare ancora l'elogio dei baldi ragazzi che nessun campo, per quanto agguerrito, intimorisce. La vittoria riportata domenica sul Tricesimo è di quelle che lasciano traccia nella mente per il modo come è stata ottenuta.

L'assenza di Zago, tuttora indisposto, aveva costretto la commissione tecnica a rimaneggiare un poco tutte le linee. L'esperimento di Candiani ad interno sinistro si può dire riuscito, mentre ottima impressione ha suscitato anche Giust nel ruolo inconsueto di sostegno sinistro. Borsetti I al posto di Zago ha assolto bene al suo compito.

In nettissima ripresa Nardini si è fatto notare oltre che per i suoi classici interventi, per l'energia e la perizia nel dirigere tutta la squadra. Morassutti in porta, per quanto poco impegnato, ha avuto un paio di interventi felicissimi.

All'attacco una gazzella Peresson che non trova sostegni capaci di fermarlo. Fantin e Candiani hanno svolto un lavoro incessante con precisione e con tenacia incrollabile Visentini da solo ha tenuto a bada spesso tutto lo schieramento difensivo avversario. Pericolosissimo ed in forma perfetta Ros, il quale fin che è rimasto in campo, è stato il coordinatore di tutta la linea. Ma il reparto che ha meravigliato per la continuità e per la mole di lavoro svolto è stata la mediana, una linea di diciassettenni che hanno ormai fiato ed esperienza da vendere. Borsetti II. ha davanti a sè un brillante avvenire

Ridotta in dieci ed in vantaggio di due punti la squadra ha adottato una tattica difensiva senza organismo e senza precipitazione ed è riuscita a condurre in porto la meritatissima vittoria. La qualità del gioco svolto dà bene a sperare per le future partite.

* * *

Sul campo di Viale Trento la squadra B ha incontrato la volonterosa compagine di Tiezzo, battendola per 6 a 1. Si sono distinti Patessio e Maestri, due elementi che sono qualche cosa di più che delle promesse, specie il primo che potrà all'occorrenza essere una ottima ala sinistra Assisteva un pubblico abbastanza numeroso.

Infortuni sul lavoro

Giuseppe Perin di Giovanni di 25 anni da Canova di Sacile, operaio presso la Ditta G. Lacchin, è stato dichiarato guaribile, dal primario dott. Meneghini di questo Ospedale Civile, in giorni 15 s. c. per essersi ferito, scivolando contro i macchinari del reparto sedie, due diti della mano destra

— Pure è stato medicato dallo stesso primario Silvio Bottecchia fu Gio. Batta, di 28 anni, da Sacile, operaio presso la Ditta A. Viotto, per essersi ferito, nel reparto sedie l'indice della mano sinistra.

PONTEBBA

Sezione cacciatori

Nella sede sociale è stata tenuta l'annuale assemblea dei soci della Sezione Cacciatori. Vi hanno preso parte quasi tutti gli inscritti. Aperta la riunione dal presidente rag. de Bonfioli Cavalcabò, sono stati trattati i vari argomenti posti all'ordine del giorno.

Di particolare importanza è stata la discussione relativa alla costituzione di una Bandita di ripopolamento e protezione della selvaggina, decidendo che la Zona di Costa venga chiusa per il corrente anno venatorio per il lancio delle dieci lepri che saranno immesse per il ripopolamento della Zona.

Per dare esecuzione a tale progetto, è stata nominata una apposita commissone diretta dall'ing. Franco Falcschini che dovrà provvedere alla confinazione della Bandita ed all'acquisto dei lepri per il ripopolamento.

Su tale argomento molti camerati hanno preso la parola e la proposta, messa a votazione, ha ottenuto la unanime adesione di tutti gli intervenuti.

Il presidente poi ha fatto un'ampia relazione in merito alle pratiche svolte nel decorso anno per la sistemazione e confinazione della Riserva di Caccia di S. Leopoldo e Pontebba nova Su tale argomento ha preso pure la parola il presidente della Riserva Longhino e l'economo Luigi Macor e per le definitive decisioni è stato stabilito di radunare una nuova riunione dei soci della riserva.

RESIA

Denunciato per furto mentre si trova in carcere

Giorni or sono Adamo Clemente di Antonio di 38 anni da S. Giorgio dovendo presentarsi al Pretore di Pontebba per scontare 5 mesi di reclusione per furto entrava nel negozio di Arturo Valent per acquistare un panciotto. Il giorno seguente, mentre il Clemente era alloggiato nelle Carceri di Pontebba il Valent, constatava la sparizione di tre sottovesti, di calzetti, maglie, panciotti e mutande. Le indagini dei carabinieri hanno portato ad identificare l'autore del furto nel Clemente, che aveva tentato di vendere la refurtiva durante il suo viaggio per raggiungere le carceri di Pontebba e che è stato denunciato.

S. Vito al Tagl.

Corsi di cultura al Fascio Femminile

Domani sabato, alle ore 15.30, nella sala delle riunioni alla Casa del Fascio, avranno luogo le lezioni di cultura per le organizzate del Fascio Femminile (giovani e donne fasciste, giovani italiane, massaie rurali ecc.)

Parlerà prima il dott. cav. Ferdinando Maieron, del reparto Maternità, sulla «Puericultura», e seguirà poi l'arcidiacono mons. cav. Luigi Cozzi, che tratterà «del dubbio».

Tutte le organizzate sono invitate intervenire per approfondire la loro cultura, in modo particolare su questi particolarmente importanti argomenti.

I vigili del fuoco

Il locale Distaccamento dei Vigili del Fuoco, trasformazione del Corpo dei civici Pompieri, fa parte dalla primavera del 1936, del Corpo Provinciale dei Vigili del fuoco, ed ha giurisdizione su tutti i comuni del Mandamento, ed in più su quelli di Zoppola e Fiume Veneto.

Da oltre due mesi è stata abbandonata la vecchia sede presso il municipio, passando in una sede propria, in via Anton Lazzaro Moro, nei locali dell'ex stallo Galeazzi.

I locali comprendono: un'ampia autorimessa capace di tre partenze, un dormitorio per i vigili di turno durante la notte, un magazzino, l'officina, l'abitazione del custode, il corpo di guardia e l'ufficio comando.

Annessa alla Caserma vi è una ampia tettoia

Durante lo scorso anno 1938, i vigili sono intervenuti in 16 fra piccoli, medi e grandi incendi, i quali hanno determinato dei danni complessivi per circa lire 100 mila.

I 16 interventi, diretti dal comandante del distaccamento, ing. Giovanni Palero, richiesero 65 ore di servizio, con un impiego di 80 fra graduati e vigili, per un complessivo di 340 ore, e con un percorso con la autopompa di km. 120.

Rinnovazione licenze di commercio

I commercianti ed i commercianti ambulanti che non l'avessero ancora fatto, sono nuovamente invitati a portare le rispettive licenze al locale Ufficio Mandamentale dei Commercianti, via Altan, per le rinnovazioni da parte delle competenti autorità per il 1939.

Un lutto delle Fiamme cremisi

Si sono svolti l'altro giorno i funerali del compianto ex bersagliere reduce dall'A.O. Italo Petracco di Ermes, deceduto al nostro ospitale all'età di 28 anni, dopo brevissima malattia. Ai funebri hanno partecipato una rappresentanza dell'Arma con gagliardetto e molti parenti ed amici.

Alla giovane vedova in attesa del primo figlio vive condoglianze.

Ruoli in pubblicazione

Presso la Segreteria dell'Ufficio comunale sono in pubblicazione i seguenti ruoli: 1) dei barbieri e parrucchieri per l'anno 1938; 2) elenco matricola dei datori di lavoro tenuti al versamento dei contributi di pensione, di assistenza e previdenza dei dirigenti e impiegati delle aziende agricole.

CASARSA

Note demografiche

Riceviamo dall'Ufficio Anagrafe del Comune le seguenti notizie demografiche relative allo scorso mese di dicembre: Popolazione presente al 1° dicembre 5383, matrimoni 4 nati vivi 6, morti 4, immigrati 19, emigrati 19, popolazione presente al 31 dicembre u. s. ab. 5385.

Nella Cooperativa

L'altra sera nella sede sociale, è stata tenuta la riunione del Consiglio d'amministrazione della locale Cooperativa di Consumo, con l'intervento anche del collegio sindacale dell'Ente stesso. Scopo precipuo della seduta è stato quello dell'esame e approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1938

MORSANO al TAGL.

L'autocorriera per Udine

Con l'istituzione della nuova linea automobilistica S. Vito-Udine, inaugurata domenica, anche i passeggeri di Morsano possono usufruire del nuovo servizio pubblico per recarsi ad Udine poichè sono state combinate le seguenti con la linea Cordovado-S Vito: con la corsa in partenza da Morsano alle 6,37 ed in arrivo a S. Vito alle 6,48 si può prendere la coincidenza per Udine alle 7,25, con la corsa delle 13,06 ed in arrivo a S. Vito alle 13.25 si può prendere la coincidenza per Udine alle 13,30.

Per il ritorno alla sera, la corriera che parte da Udine alle 18 ed arriva a S. Vito alle 19, mette in condizione i viaggiatori di Morsano di prendere la coincidenza delle ore 20.

Ottimo e comodo questo nuovo servizio pubblico, che tende a sviluppare sempre più i rapporti con il capoluogo di provincia.

CORDOVADO

Nel Fascio femminile

La maestra Elide Monopoli, per ragioni di indole professionale, si è dimessa da Segretaria del Fascio, carica che ricopriva da ben 14 anni. Insegnante valente, donna di nobile sentire e di alti sensi patriottici, consorte di un volontario dell'A.O.I., la maestra Monopoli ha il merito di essere stata la fondatrice del Fascio Femminile di Cordovado e di averne rette felicemente le sorti con piena soddisfazione delle Superiori gerarchie.

A sostituire la Segretaria uscente è stata designata la camerata Silvia Soppelsa, distinta insegnante del luogo.

Festa benefica

Nei locali delle scuole elementari sono stati distribuiti domenica scorsa i doni della Befana fascista.

La cerimonia si è svolta alla presenza delle autorità locali e della intera popolazione.

Il Commissario del Fascio camerata Vincenzo Segalotti ha iniziato la distribuzione col saluto al Duce, coadiuvato dalle gentili e solerti insegnanti del luogo. Ben 200 bambini hanno ricevuto un assortito pacco contenente indumenti ed oggetti vari e la cerimonia si è chiusa con un evviva al Duce che ha creato tante belle provvidenze per il suo popolo.

Codroipo

L'esaltazione dell'ala legionaria

Possiamo annunciare con piacere che prossimamente al Cinema Vittoria sarà rappresentato il film prodotto da Marcellini per l'Editoriale Aeronautica esaltante le glorie dell'ala legionaria in Spagna: «Los novios de la muerte» ossia «I fidanzati della morte».

E' certo questo uno dei più avvincenti, dei più rigorosi, dei più intelligenti documentari di questi ultimi anni; contiene sensazionali riprese di combattimenti aerei quali finora non sono mai apparsi in alcun film ed in alcun paese del mondo.

Licenze degli ambulanti

La Delegazione dei Commercianti ricorda a tutti i venditori del mandamento che oggi venerdì 20 corr. scade il termine utile per la rinnovazione delle licenze per l'anno 1939. Invita quindi gli ultimi ritardatari a voler presentarsi presso la Delegazione stessa per esperire le pratiche relative.

Denuncia redditi dei dipendenti

La Delegazione Mandamentale dei Commercianti ricorda a tutte le Ditte interessate che entro il 31 corr. dovrà essere presentata all'Ufficio delle Imposte la denuncia degli stipendi, assegni, gratifiche corrisposte al personale dipendente durante l'anno 1938 Le denuncie vanno effettuate per il personale soggetto all'imposta di R. M. impiegati e commessi con retribuzione da L. 2000 in su e dovrà essere presentata anche se durante lo scorso anno nessuna variazione sia intervenuta nella persona dei dipendenti o nei rispettivi redditi

Le denuncie vanno compilate su apposito modulo da richiedersi all'Ufficio delle Imposte

Gesto benefico

In occasione delle nozze della gentile signorina Velia Cengarle, figlia del benemerito cav. Enrico, direttore della locale Cucina Popolare, con il sig. Oreste Pellarini direttore del Circolo Agrario di Tarcento, la famiglia ha offerto nel giorno del lieto evento un pranzo a tutti i poveri assistiti dal Comitato locale dell'E.C.A. L'iniziativa merita la segnalazione e l'elogio

All'Asilo infantile

Massimo Molinaro, attualmente residente in A.O.I., ha offerto lire 100 all'Asilo infantile di Codroipo.

Il campionato di calcio

La prima partita del campionato Propaganda, che si è svolta domenica al locale Campo del Littorio e che opponeva alla nostra giovane squadra della Gil la volitiva compagine dell'Edera B di Udine, si è conclusa con la vittoria degli ospiti per 2 a 1. Al di fuori del risultato, e di ogni considerazione tecnica è da notare la straordinaria sfortuna dei nostri ragazzi che, pur prodigandosi e dominando per due buoni terzi dell'incontro, non sono riusciti, complici ben sei paletti e la bravura del portiere avversario, a concretare in punti la loro superiorità.

Ad ogni modo non è sul risultato che vogliamo insistere, tanto più che la posizione irregolare di ben tre giocatori avversari e un tempestivo reclamo metterà sicuramente in chiaro l'esito della partita. Quello che vogliamo far osservare è invece la scarsa affluenza al campo ed il poco interessamento che dimostra la cittadinanza tutta per la squadra di calcio. Ammettiamo che la giornata, non certo ideale, costituisca una non debole attenuante, ma l'iniziativa, dopo molti anni di inattività calcistica a Codroipo di ricostituire una squadra, per ora sia pure modesta, merita appoggio e simpatia presso la cittadinanza Una squadra non la si può improvvisare, ed anche se le prime partite non avranno esito soddisfacente, non per questo si deve rispondere col disinteresse e con l'indifferenza agli sforzi di quegli sportivi che intendono veder ripresa e continuata la bella tradizione calcistica del nostro centro.

Spilimbergo

Nel Fascio

Per martedì p. v. 24 corrente ore 20,30 è convocato il Direttorio del locale Fascio di Combattimento.

Ranci del popolo

Per onorare la memoria della signora Angela Honigmann vedova Del Pin, nel trigesimo della sua morte, i figli hanno fatto pervenire al locale E. C. A. pro «Ranci del popolo» la somma di lire 50.

L'Ente beneficato ringrazia.

Nota sportiva

Dopo le disavventure subite in quest'ultime trasferte la locale squadra di calcio scenderà domenica prossima al nostro Littorio per incontrarsi con la forte compagine della Udinese B. Nell'ambiente locale si nutre poca fiducia sul risultato di questo incontro, si parla di punteggi passivi rilevanti, di formazioni cosidette «tascabili» ecc. ecc. Tutto questo noi invece siamo in grado di smentire, inquantochè sappiamo che i dirigenti della Sezione Calcio stanno lavorando alacremente per presentare una formazione composta in prevalenza di elementi locali, che possa far garrire ancora vittorioso il gagliardetto dai colori spilimberghesi.

MANIAGO

Tesseramento totalitario alla Gil

Hanno ottenuto il tesseramento totalitario alla Gil per le rispettive classi le maestre: Agostina Zecchini Li Calzi, Rosa Maria Beltrame, nob. Angelina Mazzoleni Ildegonda, Brunetta Pantarotto, Maria Brunetta Cimatoribus, Anna Marchi Magnini, Flora Capalozza Antonelli, Inorina Del Mistro Centazzo, Luisa Olivari Pascotto, Leontina Zanchini Varotto, Augusto Michieli Bover e Angelina Tami.

FRISANCO

Beneficenza

Per onorare la memoria della madre del camerata Antonio Brun Frisancheria, il capo ufficio e gli impiegati dell'Ufficio Costruzioni Ferrovie dello Stato di Pordenone, hanno mandato al Segretario Politico del Fascio di Frisanco lire 100 perchè vengano dispensate ai poveri.

CLAUT

Nell'Esattoria

In questi giorni il cav. Enrico Ballico ha nuovamente assunto la gestione esattoriale del consorzio di Claut, Cimolais, Erto Casso per il quinquennio 1938-1943. I contribuenti hanno avuto sempre parole di elogio per la giusta amministrazione esercitata da parte del cav. Enrico Ballico durante il passato quinquennio.

Latisana

Orribile disgrazia

Schiacciato da un autotreno

Ieri verso le 14.30, proveniente da Muzzana e diretto a Latisana, transitava con la propria bicicletta il venditore ambulante di pesce Severino Maurutto fu Giovanni di 34 anni, residente nella frazione di S. Giorgio al Tagliamento. All'ingresso del paese il Maurutto scendeva dalla propria bicicletta, procedendo a piedi verso il centro del paese. Nel frattempo sopraggiungeva, una colonna di quattro autotreni cisterna con rimorchio della S.A. Triveneta Carburanti di Oderzo diretta a Latisana. Il secondo autotreno, guidato dall'autista Bruno Leandrini di Giuseppe di 30 anni di Portogruaro e residente ad Oderzo, urtava col rimorchio, all'altezza della macelleria Madrisotti, il Maurutto, che in conseguenza dell'urto finiva sotto le pesanti ruote, rimanendovi orribilmente schiacciato e morendo sull'istante. Dopo le constatazioni del caso la salma è stata trasportata nella camera mortuaria di Muzzana

PALAZZOLO

Nel Municipio

Il camerata cav. Italo Tomassetti ha lasciato la carica di Commissario Prefettizio che per la seconda volta ha diligentemente disimpegnato in questo Comune.

A sostituirlo è stato chiamato il dott. Michele Gregoratti Ispettore Federale di zona del Partito.

Ai due camerati, che da anni coprono importanti cariche, il cordiale saluto della popolazione.

PRECENICCO

Nomine

In seguito alla mobilitazione del Cent. cav. Italo Tomassetti nel 63° Batt. CC. NN., sono stati incaricati i camerati Luigi Rosso Silvano Manias, Giuseppe Forni, rispettivamente della funzione di Podestà, Segretario del Fascio e Direttore del Centro premilitare.

Nella Gil

Offerta. — La signora Argia Faggiani in Del Piccolo ha fatto pervenire al Comando della Gil locale l'offerta di lire 100.

Tesseramento. — Si avvertono gli avanguardisti e giovani fascisti ritardatari di mettersi al più presto in regola col tesseramento. I Comandanti addetti a tale operazione si trovano tutte le sere a disposizione nella sede della Gil.

Corso Capi squadra. — E' cominciato il corso Capi Squadra Avanguardisti e Balilla. Le lezioni, tenute dal Comandante in II Cad. Armando Trevisan, vengono impartite seralmente. Si avvertono i genitori dei frequentanti il corso che questi sono lasciati liberi alle ore 21.

Cividale

Agricoltore Cividalese premiato dal Duce

Anche quest'anno il tenace lavoro dei nostri magnifici coloni è stato premiato. L'anno decorso il primo premio per la produzione del granoturco era stato giustamente assegnato al colono dell'avv. cav uff. Giuseppe Mariani, Giuseppe Zorzettig di Spessa, mentre quest'anno è stato conferito a Umberto Mugherli, mezzadro del sig. Silvio Cozzolo, che con amore e perizia lavora una colonia di circa 20 campi siti in quel di Gagliano.

Il Mugherli, bella figura di lavoratore, con la sua famiglia composta della moglie da tre figlie di tenera età e da un figlio nato un anno fa, convinto che la terra se è bene lavorata produce, ha voluto cimentarsi nell'ardua gara, riuscendo con le sue sole forze e con cure costanti ed intelligenti, a raggiungere una produzione rilevante E da notare che tutto il lavoro di rincalzo del terreno, eseguito per ben 5 volte, è stato fatto a mano perchè il promettente raccolto non venisse danneggiato anche in minima parte eseguendo lo stesso lavoro a trazione animale.

Domenica 22 corrente il Mugherli, riceverà dalle mani del Duce l'ambito premio, premio che lo spronerà per il raggiungimento di nuove vittorie, immancabili a chi ha fede nella terra e la lavora con amore.

Nella «Dante»

In seguito alla nomina a fiduciario della «Dante» per la provincia di Udine, S. E. il senatore prof. Pier Silverio Leicht ha lasciato il posto di presidente del nostro comitato che teneva dal 1903 ed a succedergli è stato chiamato il comm. prof. Emilio Zanette, preside del R. Liceo-Ginnasio «P. Diacono».

Avvenuta la consegna degli atti da parte del Segretario cav. uff Antonio Rieppi, il comm. Zanette ha assunto la carica, confermando il camerata Rieppi a suo primo collaboratore quale Segretario cassiere e consigliere del comitato.

Pedoni!

Fate sì che l'automobilista non perda mai la pazienza per voi: l'automobile è molto più grossa e più pesante di voi.

Ettore Cozzani all'Istituto di Cultura Fascista

Giovedì 26 del corrente mese, alle ore 20,30, nella sala della Casa Littoria, il comm. Ettore Cozzani, direttore de «L'Eroica», scrittore ed oratore di chiarissima fama, parlerà sul tema: «La nostra razza e il suo destino». L'eccezionale avvenimento richiamerà il miglior pubblico di Cividale ad applaudire il non comune conferenziere, attratto altresì dal tema dell'argomento che si annuncia interessante per la sua attualità.

L'ingresso alla sala è libero a tutti poichè per tutti l'oratore intende svolgere il suo discorso.

I funebri a Gagliano di una ultracentenaria

Mercoledì nel pomeriggio è stata accompagnata all'estrema dimora a Gagliano, la salma della ultra centenaria Rosa Moller vedova Piccaro Fino agli ultimi istanti della sua vita terrena ella manteneva una lucidità di mente sorprendente e ha voluto accostarsi ai santi sacramenti, chiamando vicino al proprio capezzale i figli ed i nipoti, rivolgendo loro, prima di esalare l'ultimo respiro, sagge parole affinchè proseguino nella loro vita con rettitudine, con onestà e con bontà. Di queste doti la compianta estinta era largamente adorna e perciò molto amata in paese e nei dintorni, ove tutti la conoscevano e gradivano intrattenersi con lei per la spigliatezza dello scilinguagnolo che infiorava con ricordi vividi e palpitanti, della sua vita trascorsa fra alterne vicende. Dotata di un fisico sano, mangiava conformemente ai familiari e talvolta — come ad esempio a Capodanno — gradiva farsi preparare dei piatti di suo gusto, quali ad esempio una frittata con due uova condita col fegato di maiale appena ammazzato.

Lascia cinque figli, ai quali ha saputo dare un bell'indirizzo nella vita ed una sana educazione. Se ne è andata da questa terra, serenamente come serenamente ha vissuto.

Decesso

Ieri nel pomeriggio, dopo una lunga malattia sopportata con santa rassegnazione, spirava la signora Angelina Sambuco vedova Tomaselli all'età di 82 anni.

La scomparsa della buona e pia signora ha rattristato quanti ebbero modo di conoscerla e di apprezzarne le sue elette virtù di donna cristiana e di madre esemplare, che tutta la sua vita ha speso per le opere buone e per la famiglia.

I funerali che avranno svolgimento oggi, alle ore 16, partendo dalla abitazione dell'estinta, Villa Tomaselli, riusciranno certamente una commovente e imponente manifestazione di cordoglio verso l'Estinta ed i suoi familiari.

Ai figli e parenti tutti ed in special modo al dott. Giuseppe Tomaselli porgiamo sentite condoglianze.

TORREANO DI CIVID.

Nomina

L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria di Udine, ha nominato suo fiduciario comunale il camerata Vittorio Malignani di Pietro.

Infortuni

L'operaio Tomaso Briz fu Antonio, addetto alla cava di marna di Canalutto della Società Cementi del Friuli, mentre rompeva un sasso con la mazza veniva colpito da una scheggia all'occhio destro. E' stato giudicato guaribile in giorni 8.

— Anche l'operaio Mario Comugnaro fu Carlo, dipendente dalla stessa Ditta, mentre caricava un carrello di marna veniva pure colpito da una scheggia di sasso all'occhio sinistro. E' stato giudicato guaribile in giorni 8.

Ieri alle 15,30 dopo lunga penosissima malattia, sopportata veramente con cristiana rassegnazione, munita di tutti i conforti della Religione, rendeva la sua bell'anima a Dio

ANGELINA SAMBUCO

ved. Tomaselli

d'anni 82

Ne danno il doloroso annuncio i figli dott. GIUSEPPE ed ENRICO, il fratello LUIGI, le nuore ADELE DE PACIANI e CLEMENTINA VIRGILI, la dilettissima nipote BIANCAMARIA TOMASELLI in LEVRINI, gli altri nipoti GINA ed ALBERTO ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì 20 gennaio alle ore 16.

Cividale del Friuli (Rualis)
20 gennaio 1939 XVII.

Oggi, alle ore 11.30 decedeva

ANGELICA LENUZZA

ved. LENUZZA

di anni 68

La figlia ANNA, il genero ERMANNO TOMINZ e i PARENTI tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio.

Il trasporto funebre seguirà sabato 21 corr. alle ore 14 partendo dalla casa in Via Rauscedo 12.

Udine, 19 gennaio 1939 XVII.

S. Giorgio Nogaro

Pro gruppo marinai

Sono pervenute al locale Gruppo marinai d'Italia le seguenti offerte: Domenico Taverna fu Giacomo lire 20; Giorgio Fornezza 10, Aldo Cristofoli 10, Commissario Prefettizio 10, Segretario Politico Guido Ietri 20, Marinai d'Italia di Cittanova 10, Agostino Spizzo, Presidente dei Combattenti di S. Giorgio di Nogaro 5, ing. Pietro Blason 15, geom Riccardo Runcio 5, fratelli Pessina 15, Luigi Bonetto 2, dott. Michele Goretti 20, Gilberto Bascolutti 25. Totale lire 167.

Il presidente ringrazia sentitamente per le generose offerte.

Leva 1921

Tutti i cittadini nati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1921 domiciliati nel territorio di questo Comune, entro il 31 c. m. sono obbligati a presentarsi al competente Ufficio nell'orario prescritto per la loro regolare iscrizione nelle liste di leva

Qualora la domanda d'iscrizione non fosse presentata dai giovani interessati, hanno l'obbligo di farla in loro vece, i genitori o tutori

Per i trasgressori saranno presi i provvedimenti necessari di cui all'art. 185 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento.

MARANO LAGUNARE

Promozione

Il caposquadra della M.V.S.N. Amelio Regeni, è stato promosso aiutante in seconda. Da tre anni egli instancabilmente, e con passione, istruisce i premilitari, al cui corso attualmente partecipano settanta allievi.

Canali

Il canale detto di Marano, e che unisce questo paese al mare, si va sempre più ostruendo, specialmente in certi tratti. L'inconveniente è stato segnalato alla superiore competente autorità, speriamo quindi che in breve s'inizieranno i lavori di dragaggio. Oltre che per non danneggiare il normale traffico, il lavoro sarà maggiormente utile, per dar possibilità ai grossi natanti di arrivare fino all'abitato, al fine di fornire la locale fabbrica di pesce conservato, senza trasbordi dannosi e dispendiosi. Questo è il desiderio della popolazione, che vede nel prosperare di detta fabbrica la possibilità di un miglioramento economico.

GONARS

Premio demografico

Il Comune ha concesso un premio demografico di lire 100 alla madre Bianchi in Icen di Fauglis

Beneficenza

La popolazione per onorare la memoria della signora Celestina Savorgna ved. Cignola, ha versato la somma di lire 56.50 all'Ente Opere assistenziali

Premi di natalità

Recentemente sono stati concessi dalla Federazione Provinciale dell'Opera Maternità Infanzia premi di natalità di lire 300 ciascuno ai seguenti: Luigi Dose fu Luigi, Luigi Rovere fu Albino, Giovanni Zancan di Alberto, Luigi Dose fu Leone, Maria Stellin in Dose.

TRIVIGNANO UD.

Derubato... recidivo

Il capo nucleo delle famiglie numerose di questo Comune, Ernesto Burini, fu giorni fa derubato di un grasso tacchino. Nonostante l'avvertimento, il Burini, mentre ieri notte stava dormendo, venne nuovamente derubato ma questa volta di ben cinque oche, già ingrassate e pronte per la prossima sagra di S. Biagio.

Il camerata Burini sostituirà i suddetti palmipedi con cotechini e salami provenienti dal suo vistoso patrimonio suino, che ci auguriamo non abbia a destare le cupidigie dei soliti ignoti. Il furto è stato regolarmente denunciato.

Tutte le pubblicazioni riguardanti: Onorificenze — Lauree — Diplomi — Nozze — Culle — Convocazioni di assemblee di Banche, Società Commerciali, Cooperative — Spettacoli cinematografici — Balli — Trattenimenti — Aste — Concorsi — Appalti — Trasferimenti, ecc. SONO SOGGETTE A PAGAMENTO e di competenza dell'Ufficio di Pubblicità via S. Francesco 1 5.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Convegni sciatorii di triestini

I triestini hanno iniziato i convegni sciistici sulle nostre montagne, organizzati dal C. A. I. e dal Gruppo arrampicatori e rocciatori di quella città. Al primo convegno hanno partecipato 60 sciatori del C.A.I. d'ambo i sessi, accompagnati dal rag. Fardelani, i quali hanno trascorso una brillante giornata sui campi di neve del monte Rivo. Al ritorno la gaia brigata ha sostato all'Albergo alle Alpi per il tradizionale rancio.

Ai commercianti

La Delegazione Mandamentale fascista dei commercianti di Tolmezzo, rende noto che entro il 31 corrente le ditte che hanno alle proprie dipendenze personale soggetto all'imposta di R. M. cat. C. 2 debbono presentare all'Agenzia delle Imposte la denuncia degli stipendi, assegni, gratifiche corrisposti al predetto personale durante l'anno 1938. Le denuncie vanno compilate su apposito modulo da ritirarsi alle agenzie delle imposte

Agli ambulanti

Tutti i venditori ambulanti del Mandamento di Tolmezzo ed Ampezzo, che non l'abbiano ancora fatto, sono invitati a presentare allo Ufficio della Delegazione Mandamentale fascista dei commercianti di Tolmezzo, piazza XX Settembre immediatamente e ciò a scanso delle eventuali sanzioni che potrebbero essere loro applicate, la licenza di commercio ambulante per il rinnovo annuale

Echi della Lotteria di Caneva

I vincitori dei premi della Lotteria pro Chiesa di Caneva hanno offerto al Comitato le seguenti oblazioni: Angelo Cozzi lire 75 — Caterina Cacitti 25 — Giuseppe Muner 50 — Daniele Conato 5 — Lina Flor di Chialcis di Verzegnis, vincitrice della bicicletta lire 25.

Commiato

Dopo sei anni di permanenza nella nostra Questura il camerata Giovanni Rinaldi comandante la locale stazione agenti di P. S., è stato trasferito alla questura di Udine.

Il camerata Rinaldi, funzionario zelante scrupoloso e onesto in questo lungo periodo di permanenza nella nostra città aveva saputo cattivarsi la stima e la simpatia di tutti.

La sua partenza è stata salutata da una manifestazione di simpatia per il camerata Rinaldi, che è stato richiamato a prestare la sua delicata opera a Udine.

Mentre salutiamo il partente, diamo il benvenuto al suo sostituto camerata Piezzu, proveniente dalla Questura udinese.

Beneficenza

In memoria dell'operaio Franco Cossetti, il cognato Francescatto ha offerto lire 50 pro chiesa di S. Nicolò — Maria Masieri in memoria della mamma dell'ing. Rinoldi, ha offerto lire 50 pro chiesa di San Nicolò.

Identificazione del vecchio morto assiderato

L'identificazione dello sconosciuto trovato morto per assideramento in uno stavolo della frazione di Terzo è avvenuta ieri alla presenza del Commissario di P. S della locale Questura. Si tratta di Giuliano Giusto detto Lipe di anni 80 da Resia.

In Tribunale

Minaccia rientrata. — Domenico Dereani fu Giacomo, di 21 anni, da Paularo, era stato condannato dal Pretore di Tolmezzo a 15 giorni di reclusione per aver minacciato con la scure la sua compaesana Italia Fabiani di B. Interposto appello il Tribunale ha mandato assolto il Dereani per non aver commesso fatto, Dif. avv. Candussio.

Liti domestiche. - Una vedovella trentasettenne, Lucia Franzil fu Pietro Antonio da Alesso rivolgeva parole atroci contro la coniugata Antonia Tunut di Stefano tanto che ha dovuto comparire in tribunale per rispondere di diffamazione.

L'offesa si era costituita P. C. con l'avv. Giuseppe Nais. Il tribunale ha ritenuto responsabile la Franzil del reato ascrittole, condannandola a 3 mesi e 22 giorni di reclusione, a 300 lire di spese per costituzione di P. C. e danni da liquidarsi in separata sede.

VERZEGNIS

Bilancio comunale

La Giunta Provinciale Amministrativa ha recentemente approvato il bilancio di previsione di questo Comune nel 1939.

Anche pel 1939 mercè l'oculata amministrazione del Podestà rag. Attilio Flor viene agevolmente mantenuto il pareggio economico cioè il pareggio fra le entrate ordinarie e le spese ordinarie aumentate dalle rate di ammortamento mutui.

Il bilancio così si riassume: Avanzo di amministrazione lire 20.378,65; entrate effettive lire 124.058,82; entrate per movimento di capitali lire 10.646,33; contabilità speciali lire 33.332,50. Totale entrate lire 188.416,30. Spese effettive lire 145.721,07. Spese per movimento capitali lire 9362,73. Contabilità speciali lire 33.332,50. Totale spesa lire 188.416,30.

Mercè il conseguito avanzo di amministrazione il bilancio presenta, fra l'altro, stanziate: lire 4800 per sistemazione ed impianto illuminazione pubblica; lire 5800 per riparazione straordinaria acquedotti; lire 8000 per sistemazione straordinaria strade.

Beneficenza

Ilario Frezza, residente in A.O.I. per ragioni di lavoro, ha inviato all'Ente Comunale di Assistenza per onorare la memoria del compianto padre Carlo Frezza, lire 20.

Adunata Scarpona

(rit.). Alla presenza delle autorità e con l'intervento del primo capitano degli alpini rag. Gio. Batta Puppini, legionario di Spagna, in rappresentanza del Comandante del Battaglione Carnico maggiore cav. D'Orlando, gli scarponi di questo plotone si riunirono nel salone del palazzo municipale per l'annuale rapporto. Il Comandante del plotone alpino Renato Deotto fece una chiara esposizione dell'attività svolta durante il decorso anno, attività che fu approvata unanimemente. Il Segretario del Fascio chiuse l'adunata con appropriate parole.

Dopo l'adunata ebbe luogo un cameratesco rancio.

SOCCHIEVE

Recita dopolavoristica

Domenica prossima, nella sala del Dopolavoro, nella frazione di Socchieve, alle ore 20, la «Compagnia filodrammatica Priusina» interpreterà: «Il Legionario» del m. Severino Del Fabro e lo scherzo comico: «In panna nel 2000» di G. Mazzuoli. Seguirà un duetto umoristico brillantissimo.

Prò assistenza

Da Harar, ove trovasi dalla data della conquista, il camerata Giuseppe Crosilla ha rimesso all'Ente Comunale di Assistenza la somma di lire 100 quale sua oblazione personale. L'Ente ringrazia.

Funebri Domini

Si sono svolti i funerali del compianto Vincenzo Domini da Lungis, morto a 81 anni, persona molto conosciuta nella vallata

La manifestazione di cordoglio tributate alla sua memoria è stata molto significativa. Al lungo corteo funebre, oltre al Clero e alle insegne religiose prendevano parte il figlio Calisto ed i numerosi nipoti dell'estinto, nonchè un grande numero di estimatori dello scomparso, fra cui il dott. Giusto Beorzi, Podestà e R. Notaio di Ampezzo, il geom. Osvaldo Venier, il geom Sante Zigotti, Dante Cortiula, don Cosaio, don Zorzini, maestro Lenna G. Batta Mecchia, Vittorio Fachin, Fiduciario dell'Agricoltura, Giuseppe Candotti, Giov. Cristofoli ed altri. Seguivano signore in gramaglie.

Ai familiari dell'estinto le nostre condoglianze.

Gare sciatorie della Gil e Dopolavoro

Sui bei campi di neve di Priuso, domenica prossima avranno luogo delle gare sciatorie per gli organizzati dipendenti della Gil e del Dopolavoro. Vi possono partecipare anche i Comandi della Gil ed i Dopolavoro dei Comuni finitimi.

Le iscrizioni si chiudono domani sera (sabato) alle ore 19.

I concorrenti dovranno trovarsi a Priuso per le ore otto e 30 di domenica.

In caso di cattivo tempo le gare verranno rimandate a data da fissarsi.

S. Daniele

Al Giardino d'Infanzia

Al Giardino d'infanzia sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria del seg. magg Ugo Zannier, caduto combattendo in Spagna: Luigi Cozzi lire 30, Libero Ippolito Blasutti 50. L'Ente ringrazia.

Stato Civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 9 al 15 gennaio.

Nati: 6, dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni; morti: 4, di cui 2 appartenenti ad altri Comuni; pubblicazioni di matrimonio: Alfonso Candusso con Anna Moras, Erminio Calligaro con Anastasia Lucia Cressa, Ezio Normando Buttazzoni con Emma Maria Di Pauli; matrimoni trascritti: Emilio Fiorissi con Arminda Lizzi, tisieri Pietro Lizzi con Elisa Narduzzi, Gino Martinuzzi con Alcea Fornasiero, Giovanni Moroso con Maria Maddelena Toppazzini

Grave caduta d'una vecchia

Luigia Cividino fu Antonio, della età di 73 anni, da Maiano, è caduta accidentalmente nella propria abitazione. E' stata ricoverata nell'ospedale, ove il primario chirurgo dott G. Penasa, le ha riscontrata la frattura del femore destro. Ne avrà per sessanta giorni, salvo complicazioni.

Percosse

Gabriele Pischiutta fu Giuseppe di 16 anni, da San Daniele, in seguito a percossa da persona non bene identificata; è stato medicato nel nostro ospedale. Ivi il primario, dr. G. Penasa, gli ha riscontrata una lieve contusione al capo, guaribile in tre giorni.

Incontro di calcio

Domenica 22 corrente, alle 14.30, sul campo sportivo del Littorio avrà luogo la partita pel campionato di prima divisione tra la squadra locale e quella triestina.

Sarà ospite un folto gruppo di sportivi triestini al seguito e sostegno della squadra ospite. I nostri sportivi sono invitati ad accorrere numerosi, per fare degna corona sul campo sportivo ai contendenti ed essere larghi d'incoraggiamento alla squadra ospitante. Prezzi soliti.

FAGAGNA

Beneficenza

I famigliari della compianta Santina Monaco, per onorarne la memoria, hanno offerto lire 50 alla Gil e lire 10 pro refezione scolastica, organizzata dalla GIL.

I preposti ringraziano.

COSEANO

Il Dopolavoro Rionale di Nogaredo di Corno

Anche nella frazione di Nogaredo di Corno per iniziativa di un gruppo di volonterosi è sorta la sezione del Dopolavoro e nel corso di pochissimi giorni ha raccolto un numero di adesioni veramente ammirevole.

Domenica decorsa 15 corr. coll'intervento del Commissario Straordinario del Fascio di Coseano e di una rappresentanza con labaro del Dopolavoro di Barazzetto, è stata inaugurata la nuova sede ed il labaro. La sala era gremita di dopolavoristi. Il Commissario del Fascio, dopo di aver ordinato il saluto al Duce, ha pronunciato applaudite parole, alle quali ha fatto seguito il dirigente della sezione. I dopolavoristi hanno risposto inneggiando al Re Imperatore e al Duce.

MARTIGNACCO

Pro assistenza

Sono stati raccolti 27 quintali di granoturco e 8 quintali di patate. Hanno finora contribuito in denaro: frazionisti di Martignacco lire 191, di Nogaredo 51, di Ceresetto 47, di Torreano 15,50 e i seguenti signori: Lucia Canali-Stringher 50, dr. Giorgio Petronio 100, co. dott. comm Giuliano di Caporiacco 100, Parroco di Martignacco 100, Alma ed Amata Angeli 50, Achille Angeli 50. Ada e Ida Cantarutti 50, Giacomina Pravisani e nipote 100, co. Teresa Deciani-Margreth 100, Augusto Zampa 20, Antonio Totis 50, cav. geom Giuseppe Masizzo 20 Adele Albertazzi-Ermacora 50, amm. co. Orgnani-Martina 20, Giovanni Tinicolo 50, Enzo Però 5, Giuseppe Angeli di Pietro 5, Ditta Delser 100, Melchiorre Rizza 25, Consorzio agrario cooperativo 250, Consorzio Cooperativo Ledrut 250, Eredi Giuseppe Totis 20, Cooperativa Consumo Nogaredo 50, Giuseppe Jesse 20 Maria Grassi 10, Gio. Batta Di Giorgio 10, amm. co. di Prampero 120, Ugo Piccinini 15.

La prima manifestazione di assistenza è stata data nella giornata della Madre e del Fanciullo la vigilia di Natale, e oltre ai diplomi di benemerenza e di riconoscenza e ai premi di natalità e di nuzialità vennero elargiti due capi di indumenti, frutta e giocattoli vari a ognuno dei 76 fanciulli poveri beneficati Inoltre nella stessa giornata sono stati distribuiti chilogrammi 32 di carne, 50 di pane, 41 di pasta e litri 38 di vino a 61 famiglie povere

Ora l'assistenza invernale, iniziata l'11 corr., è in piena efficienza

A cura dell'E.C.A. sono stati diramati nuovi inviti alle persone abbienti che non hanno ancora contribuito volontariamente.

PASIAN di PRATO

Rapporto della Gil

Il Comandante della Gil tenne rapporto ai vari Comandanti ed istruttori dei reparti GG. FF. e AA. BB. sui vari servizi e sulla preparazione politica e morale della Gioventù.

Le istruzioni del corso premilitare continuano regolarmente E' stata effettuata la gara eliminatoria della corsa campestre e sono stati assegnati per il Campionato Provinciale di corsa campestre e che si svolgerà a Udine il 29 corr. mese i seguenti GG. FF. Silvio Agosto, Giuseppe Degano, Marco Degano.

Procedono regolarmente le istruzioni del sabato fascista per i GG FF. Avanguardisti e Balilla nel capoluogo e nelle frazioni.

Sono intensificate le istruzioni del Manipolo Tipo Avanguardisti ed il Corso Capisquadra Balilla ed Avanguardisti.

Seconda conversazione di cultura fascista

Il V. Comandante della Gil studente universitario Ciro Floreani ha tenuto la seconda conversazione di Cultura fascista ai Giovani Fascisti e Avanguardisti sul seguente tema «Il trattato di Versaglia, I partiti politici. Le condizioni dell'Italia» La conversazione, adatta alle menti dei giovani, è stata molto interessante dal punto di vista politico ed educativo. Hanno presenziato inoltre il Segretario del Fascio e Comandante della Gil e alcuni fascisti.

Alle prossime conversazioni, che saranno tenute tutti i sabato alle ore 14 presso la Sede del Comando Gil, sono invitati tutti i Fascisti Dopolavoristi, la popolazione La prossima conversazione verterà sul seguente argomento: «I Fasci italiani di Combattimento fino alla Marcia su Roma. I Caduti per la Rivoluzione».

Corsa ciclo - campestre

Il Comando Federale della Gil di Udine indice ed organizza per domenica 22 gennaio XVII il Campionato Provinciale di corsa ciclo-campestre libero a tutti i Giovani fascisti delle classi 1916-17-18-19-20-21. Per informazioni rivolgersi a questo Comando Gil di Fascio.

Gemona

In suffragio di Antonio Nais

Profondo e fiero cordoglio ha suscitato — come abbiamo dato notizia — l'eroica fine, in Spagna, del s.tenente degli alpini Antonio Nais. Volontario in A. O., fino dal settembre 1935, prima con la «21 Aprile» e poi con la «Pusteria» nel 7. Alpini, era ritornato con la croce al merito. Accorse in Spagna, nelle file dei legionari, nel luglio 1938 ed appartenne alla «23 marzo» e quindi alle «Frecce verdi». Per il suo comportamento da valoroso nella battaglia dell'Ebro fu proposto per la medaglia d'argento al valore Ebbe poi altre due proposte di medaglia d'argento al valore dal Generale Gambara, sul campo, per le azioni nella zona di Tortosa, ed era stato segnalato per il passaggio ad effettivo.

Antonio Nais aveva appena 25 anni. Pieno di entusiasmo giovanile, orgoglioso di combattere per il trionfo della civiltà fascista, egli è caduto nella vittoriosa avanzata in corso in Catalogna.

Ieri mattina, alle 9,30, è stata celebrata in Duomo una messa funebre in suffragio del Caduto. Il corteo si formava davanti al monumento ai Caduti, con alla testa i vessilli di tutte le Associazioni patriottiche cittadine seguivano le autorità civili e militari, numerosi alpini in congedo e combattenti, giovani fascisti, avanguardisti, balilla, rappresentanze delle Scuole professionali ed elementari e molti cittadini Il corteo ha raggiunto il Duomo, parato a lutto, dove ha celebrato la Messa il nostro Arciprete mons. dott. Battista Monai, che in seguito ha eseguito pure le esequie, davanti al catafalco su cui posava la giubba di sottotenente ed il cappello alpino del Caduto, con accanto mazzi di garofani bianchi e dai colori di Roma.

Due ufficiali degli Alpini in congedo e due giovani fascisti facevano la guardia mentre un plotone di Alpini in armi prestava servizio d'onore.

Terminata la cerimonia religiosa — alla quale presenziavano i famigliari — il corteo si ricomponeva e sostava poi innanzi al monumento ai Caduti, dove il Segretario del Fascio dr. Ermanno Simonetti faceva l'appello fascista. Quindi la cerimonia ebbe termine.

Particolare toccante: la vedova della Medaglia d'Oro generale Liuzzi abbracciava la mamma di Antonio Nais, nuovo Caduto in terra di Spagna.

Possa questa unanime dimostrazione di cordoglio lenire in parte il dolore dei genitori, dei fratelli e congiunti tutti del valoroso legionario

ARTEGNA

Il Veglionissimo

Nella Sala Concordia fervono i preparativi per l'atteso tradizionale Veglionissimo che avrà luogo sabato 21 corr.

La Sala per l'occasione sarà completamente trasformata con sfarzoso addobbo ed accurata illuminazione.

Distinta orchestra suonerà i migliori e più moderni ballabili della stagione.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La nuova Udinese attesa alla prova contro l'Arsa

L'Udinese non può temere il confronto in programma per la seconda giornata del ritorno. Pienamente lanciata, con un attacco eccezionalmente realizzatore, può a giusta ragione ritenere già in suo possesso i due punti di posta in palio nella partita contro l'Arsa. Si sa però che il gioco del calcio offre tante incognite e non sono pochi i casi che squadre di classe abbiano dovuto abbassare bandiera di fronte ad avversarie nettamente inferiori. Da ciò la necessità di non tenere mai conto di quanto dice con il suo ordine e le sue cifre la classifica ma di affrontare ogni avversaria con uguale impegno. Nel caso attuale si dovrà poi tener presente l'ultima prova fornita dalla compagine istriana e cioè della sua netta vittoria per due a zero sulla robusta squadra monfalconese. L'avversaria di domenica prossima quindi è più temibile di quanto non appaia a tutta prima e quindi su nessun motivo gli atleti possono basarsi per affrontare la competizione a cuor leggero.

Al pubblico udinese domenica è riservato un'altro incontro di grande interesse perchè i bianco neri saranno seriamente impegnati dall'undici isolano nelle cui file militano anche tre friulani e cioè Tomat ed i due fratelli Bellini che due anni fa militavano nelle riserve locali.

Il motivo principale di attrattiva per gli appassionati sarà però la squadra del cuore che con la vittoria clamorosa di Isola d'Istria ha confermato in modo inequivocabile il suo brillante stato di forma attuale.

Nella trasferta ultima la squadra ha fiatato alla perfezione con un gioco affiatatissimo in tutti i reparti Dalla difesa dove il duo Ciroi-Venier aziona con sempre maggior sincronismo, alla mediana ovunque presente e veramente la spina dorsale della compagine, ed infine al quintetto ricamatore di trame sempre concluse da precise stoccate

Negli sportivi udinesi e della provincia, forse come non mai nel corso dell'attuale campionato, un'incontro è così atteso come quello che avrà svolgimento domenica al Polisportivo e ciò è la migliore dimostrazione di quanto abbiano valso le due ultime prove in cui la superiorità bianco-nera ha avuto adeguato riscontro e sanzione nei risultati a largo punteggio.

F. I. G. C.

Direttorio della Vª Zona (Venezia Giulia)

Comunicato n. 20 del 17 gennaio 1939-XVII.

Campionato di Iª divisione. - Gare del 15 gennaio 1939-XVII. — In base ai referti arbitrali, si omologano, nel loro risultato le seguenti gare: Pordenone-Sangiorgina: 1-1; Udinese-Sandaniele 1-2; Basiliano-Spilimbergo 2-0; Solvay-Littorio 2-1; Triestina-Serenissima 3-0. Si lascia invece in sospeso l'omologazione delle seguenti gare: Tricesimo-Giovinezza (1-2) e Pieris-Postumia (4-0) in attesa di conoscere la posizione di giuocatori della Giovinezza e del Pieris, scesi in campo sprovvisti di tessera.

Omologazioni in sospeso. — In possesso del rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato, la seguente gara: Giovinezza-Sangiorgina 3-1.

Calendario di Iª divisione. — Domenica 22 corrente avranno luogo le gare in calendario per la IIª giornata del girone di ritorno (campi invertiti del girone di andata).

Punizioni. — In base alle risultanze dei documenti ufficiali, si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di giocatori espulsi dal campo Squalifica per una giornata: Pini Renato e Colaussi Ottavio (Solvay), Piazzotta Guerrino (Littorio): Miot Paolo (Ponziana). Ammonizione: Ros Guerrino (Sacile) Giocatori non espulsi dal campo. Ammonizione: Beltrame Silvio e Battigelli Aldo (Solvay); Bernardis Antonio (Littorio): Cremona Bruno (Pordenone): Tion Leonardo (Sandaniele): Virgolini Bruno (Pieris).

Ammende. — Si infligge l'ammenda di L. 5 per ogni giocatore sceso in campo sprovvisto di tessera, alle seguenti Società e con l'importo in appresso segnato: Giovinezza lire 5; Pieris L. 5; Littorio L. 10; Ponziana L. 5; Postumia L. 5; Grion L. 5.

Direttorio Provinciale S. P. Udine

Comunicato ufficiale n. 28 del 17 gennaio 1939-XVII.

Campionato di Iª e IIª Categoria — Si soprassiede alla omologazione delle gare in attesa di precisare la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera.

Punizioni Società. — Per il contegno scorretto tenuto dal pubblico nei confronti dell'arbitro che diresse la gara O.N.D. Reana-Edera A valevole per il Campionato di seconda Categoria, si infligge l'ammonizione solenne ai dirigenti della Sezione Calcio dell'O N.D. Reana, invitandoli a provvedere ad un più accurato servizio d'ordine durante lo svolgimento delle partite.

Punizioni giocatori. — Si propone al Direttorio della Vª Zona la squalifica fino al 31 marzo del giocatore Anzil Aniceto (Reana) per offese all'arbitro e per contegno antisportivo.

Ammonizioni. - - Si ammoniscono i seguenti giocatori: Camellini Cesare (Reana), Pellizzari Giovanni (Rivignano), Plaino Aldo (Giovinezza). Franzolini Fioravante (Safrec).

Reclamo Codroipo avverso alla gara Codroipo-Reana st. — Constatata la posizione irregolare dei giocatori Sard Luciano e Bernabò Bruno, tesserati per la Società Edera A, si accoglie il reclamo, si restituisce la tassa e si omologa la gara come segue: Codroipo 2, Edera B 0. A norma del Regolamento S. P. art. 8 ultimo capoverso si squalificano i giocatori sopradetti a tutto 15 febbraio, e a termine della squalifica vengono assegnati all'Edera A. società che per prima ha provveduto al tesseramento.

Denominazione Società. — A partire da domenica p. v., per non generare confusione circa il tesseramento ecc., si invita la società Edera B a modificare sostanzialmente il nominativo, tanto per non costringere questo Direttorio a provvedere direttamente.

Avviso alle Società. — Si invitano le Società sottodescritte a provvedere all'invio a questo Direttorio dei cartellini dei giocatori, in quanto con domenica prossima non saranno ammessi al gioco quei giocatori mancanti di cartellino: Edera B, S. Daniele, Pozzuolo, Branco Gil, Riportiamo inoltre l'art. 9 del Regolamento S P.:

La richiesta di tessera o la tessera da vidimare dovrà essere rimessa al Direttorio S. P. per la vidimazione almeno due giorni prima della data della gara alla quale il giocatore intende prendere parte.

Della data di invio faranno fede: la data di consegna al Direttorio S. P. o la data della raccomandata a mezzo della quale avrà avuto luogo la rimessa al Direttorio S. P. La richiesta fatta il giorno precedente la gara è valida se accompagnata dalla tassa speciale di L. 3 per ogni tessera Non sono valide le richieste fatte il giorno in cui si deve effettuare la gara.

Inoltre riportiamo anche l'art. 10: I giocatori sprovvisti di tessera non potranno essere ammessi al gioco L'arbitro deroghera alla norma purchè i giocatori sprovvisti di tessera possano essere identificati ed il capitano attesti per iscritto, e sotto la sua personale responsabilità, che i giocatori sono regolarmente tesserati, oppure che i cartellini siano stati regolarmente depositati al Direttorio competente. Per ogni tessera mancante, verrà appplicata alla società la multa di L. 1.

Norme transitorie. — A parziale modifica dell'art. 4 rimane stabilito che i giocatori delle squadre riserve della Iª divisione, potranno partecipare alle partite di Campionato S. P., anche quando avessero superato il numero stabilito dell'articolo suelitato, sempreché la prima squadra giochi gare di Campionato nella stessa giornata. S'intende anche eventuali gare di Tornei indetti dal Direttorio della Vª Zona.

Campionato di IIª Categoria. — Avendo l'Associazione Calcio Udinese perfezionato l'iscrizione al Campionato a margine, si considera iscritta e la stessa viene assegnata al girone A. Pertanto la partita Tricesimo-Udinese, della prima giornata, viene rinviata a data da destinarsi.

Calendario per domenica 22 corrente. — Campionato IIª Categoria. Girone A: Tricesimo-S. Daniele; Edera A-Giovinezza; Udinese-Reana (ore 12.30 campo Moretti).

Girone B: Basiliano-Serenissima; Pozzuolo-Cividale; Rivignano-Safrec.

Campionato Iª Categoria. Girone A: Zugliano-Edera; Olimpia-Codroipo (campo S. Gottardo).

Girone B.: Gil Branco-Caporiacco; Tarcento-Italia.

Campionato Ragazzi. — Si rammenta che le iscrizioni si chiuderanno a fine mese.

Direttorio di Pordenone

Comunicato ufficiale n. 29 del 10 gennaio 1939-XVII.

Campionato IIª Categoria. — Omologazioni gare del 15 gennaio 1939-XVII. — In possesso dei referti arbitrali si omologa nel suo risultato la seguente gara: Sestense-Borgomeduna 3-1. Si soprassiede alla omologazione delle gare Pordenone B-Azzano Decimo e Arzene-Lestans in attesa di appurare la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessere e la gara Giovinezza Sacile-Tiezzo per mancanza del rapporto arbitrale.

Rinuncia O.N.D. Maniago. — Si prende atto della rinuncia al campionato a margine della sezione calcio dell'O.N.D. di Maniago e, in base a quanto stabilito dall'art. 13 delle norme che regolano l'attività della S. P. si prendono i seguenti provvedimenti: Ammenda di L. 20 alla sezione calcio dell'O.N.D. di Maniago da pagarsi entro e non oltre il 31 corrente. Squalifica fino alla fine della competizione in corso ai Dirigenti e giocatori della predetta sezione calcio.

Modifica calendario Girone B. — Per il ritiro della sezione calcio dell'O.N.D. di Maniago il girone viene modificato come appresso: Iª giornata: Gil Spilimbergo-Arzene; Lestans-Gil S. Giorgio. — IIª giornata: Arzene-Lestans; Gil San Giorgio-Gil Spilimbergo. — IIIª giornata: Gil Spilimbergo-Lestans; Gil San Giorgio-Arzene. Considerato che una delle gare in calendario per la seconda giornata è già stata disputata, l'altra avrà luogo domenica 22 corrente Poichè la rinuncia della suddetta sezione calcio è avvenuta a girone di andata concluso i risultati acquisiti hanno valore ai fini della classifica

Finali — Alle finali verranno ammesse le due prime classificate di ogni girone.

Punizioni. — Sulla scorta dei documenti ufficiali si prendono i seguenti provvedimenti a carico di giocatori non espulsi dal campo: ammonizione: Travani Bruno (Azzano Decimo).

Gare del 22 gennaio 1939-XVII. — Domenica 22 corrente avranno luogo le seguenti gare: Girone A: a Pordenone ore 14.30: Borgomeduna-Pordenone B: a Sesto al Reghena ore 14: Sestense-Giovinezza Sacile B; a Tiezzo ore 14 30: Tiezzo-Azzano Decimo. — Girone B: a S Giorgio R. ore 14.30 Gil S. Giorgio-Gil Spilimbergo.

Edera A - Giovinezza

La seconda giornata del campionato della Sezione Propaganda vedrà di fronte sul rettangolo di via Pordenone, le unità udinesi dell'Edera e della Giovinezza.

Entrambe le avversarie, vittoriose a largo punteggio nella scorsa domenica, daranno l'esatta misura del loro valore nella prossima competizione che si rende veramente interessante anche agli effetti della classifica poichè l'eventuale vincente assumerà decisamente il comando del girone A.

CORSE CAMPESTRI

Eliminatorie dei Comandi Gil di Fascio

Si porta a conoscenza dei Comandi della Gil di Fascio che non hanno fatto disputare la eliminatoria della corsa campestre che la gara deve essere svolta domenica 22 corrente.

Il rapporto dello svolgimento della manifestazione dovrà essere inviato al Comando federale Direzione Sportiva entro martedì 24 c. mese.

Domenica 29 gennaio avrà luogo il Campionato Provinciale al quale parteciperanno i migliori classificati di ogni singola eliminatoria.

SPORT INVERNALI

Onorevole classifica della Gil di Udine ai campionati avanguardisti

Il Comando Generale della GIL ha comunicato la classifica completa e definitiva delle gare per i campionati nazionali della categoria avanguardisti che hanno avuto svolgimento a Bormio dal 2 al 6 gennaio.

Come è noto le gare sono state vinte rispettivamente da Achille Pedrini del C. F. di Milano (discesa libera e gara combinata), Leonardo Santi della GIL Vicenza (discesa obbligata); lo stesso Comando di Vicenza infine ha pure vinto la gara staffetta di km. 3 per 3.

Le classifiche degli avanguardisti udinesi sono le seguenti: nella discesa libera Ottorino Tonelli si è piazzato 48°; Dino Luzzi 53° ed Eliseo Morassi 100°. Alla gara hanno preso il via 164 concorrenti. — Nella gara staffetta alla quale hanno partecipato 105 squadre, la squadra «A» del Comando Federale di Udine formata da Antonio Buzzi, Luigi Piazzotta e Giuseppe Buzzi si è onorevolmente piazzata al 36° posto con l'ottimo tempo di 43'38"; la squadra «B» formata da Vito Vidale, Mario Buzzi e Valentino Gelman si è classificata invece 52.a Nella classifica generale per Comandi federali quello di Udine si è classificato 23° con punti 270,5.

Le prove fornite dagli avanguardisti alle gare di Bormio nel complesso sono onorevoli specie se si considera che i friulani hanno avuto ben poche possibilità di allenarsi dato che la neve sulle nostre montagne, è apparsa quasi contemporaneamente alla data fissata per le competizioni nazionali.

CICLISMO

Il campionato provinciale di corsa ciclo-campestre per GG. FF. 22 gennaio 1939 XVII

Il Campionato Provinciale di corsa ciclo-campestre per giovani fascisti avrà luogo come è stato annunciato domenica 22 corr.

Tutti i migliori corridori della categoria hanno risposto all'appello. Fra la quarantina d'iscritti vi sono gli assi, vi sono i gregari, vi sono quelli che tentano il confronto per la prima volta.

Il percorso del Campionato provinciale è di quelli che non si possono dire facili, in ragione delle difficoltà iniziali e finali, e che si presta ottimamente per un collaudo delle giovani forze friulane.

Si rammenta che l'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 13 in località Cussignacco presso la sede dell'O.N.D. La partenza sarà data alle ore 14.30.

Automobilisti!

Di notte, quando incontrate degli autoveicoli, spegnete i vostri fari abbaglianti. Ricordatevi che il conducente che rimane abbagliato dai vostri fari può venire a cozzare contro di voi, o può investire degli altri.

Appendice del «Il Popolo del Friuli» Puntata N. 328

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Quelli però che avrebbe voluto aver sempre vicini le facevano visite più rare — così per esempio Clara in due mesi non s'era recata a Blérac che tre volte soltanto.

— Ora che son vecchia e d'umore un po' fastidioso, mi si abbandona, diceva la contessa tra sè, malinconicamente.

Anche Edoardo la trascurava, benchè sapesse che la vecchia signora gli si era affezionata.

Perciò, quando ricevette il suo invito, aveva subito stabilito di recarvisi.

Fu ricevuto con vivo piacere dalla contessa, che tuttavia non mancò di muovergli dolci rimproveri per la sua noncuranza verso di lei.

— Stasera non ho che voi a pranzo, e ne godo, perchè così potremo discorrere con tutta comodità.

Pranzarono l'una in faccia all'altro: poi, appena si furono seduti nel salottino, essa disse al giovine:

— Signor Edoardo, datemi notizia prime di tutto di Clara, che amo come se fosse mia figlia.

— Sta bene, l'ho veduta di sfuggita stamane

— Come, di sfuggita?

— Da qualche tempo fo colazione a pranzo da solo.

— Oh!... E perchè?

— Mi parve che le fossi d'imbarazzo.

La contessa crollò il capo.

— Essa s'è fatta casalinga, disse.

— Infatti esce pochissimo.

— Ha qualche cosa... l'ultima volta che l'ho vista l'ho trovata mutata assai; non è più l'allegra e vispa giovinetta che ancora l'anno scorso, comunicava a tutti il suo buon umore, ed era la delizia dei suoi ospiti.

— Compirà fra poco i vent'anni e a tale età si veggono in una fanciulla prodursi i cambiamenti cui accennate.

— Ammetto; ma ciò non mi spiega quello che ho rimarcato in lei. Essa mi parve costantemente preoccupata e sul suo leggiadro volto scorsi l'impronta di una tristezza che rivela un dolore nascosto.

— Non saprei...

— Non ve ne siete accorto anche voi?

— Ho notato solo il cambiamento di cui or ora parlavate.

— Ah! solo questo? fece la contessa fissando il giovine che vide pallido e imbarazzato.

— Mi sono tante volte chiesta, continuò poi, perchè Clara avesse perduto così la giovialità che ce la rendeva tanto cara e attraente, perchè fosse così pensierosa, triste, e riflettendovi sopra, sapete a che conclusione io sia venuta?

— No, signora.

— Convinta che non provava niuna inclinazione e simpatia pei giovani che l'attorniano, che la corteggiano, ho imaginato che Clara vi amasse.

— Neanche per sogno! rispose l'artista con una vivacità eccessiva

La vecchia sorrise dolcemente.

— E poi mi sono imaginata che il signor Edoardo la concambiasse di pari amore. Guardate che stranezza!

Il giovine, assai turbato, rimase per un istante come sbalordito, poi balbettò:

— Vi siete ingannata, signora.

— Proprio?

— Se amassi la signorina Dubessy, sarebbe per me una grande sventura.

— Perchè, se è lecito?

— Perchè non posso innalzarmi sino a lei, nè essa abbassarsi sino a me!

— Via, non parlate sul serio; per me, trovo che voi siete degno di Clara, come essa di voi; e spesso mi son detto che Dio vi aveva creati l'uno per l'altra.

— Avete avuto sempre per me un'estrema bontà che non vi ha permesso di scorgere il poco che valgo.

— Oh! cosa dite mai?

— Sono povero e orfano.

— Sapete bene che Clara non fa alcun caso della fortuna, e che essa è ricca a sufficienza per non esigere dal suo sposo se non le qualità del cuore e della mente!

— E' appunto perchè ricca, che non voglio elevare il mio pensiero sino a lei. Un uomo nella mia situazione, non può sposare una ricca erede senza rinunziar alla propria dignità.

«Devo molto alla signorina Clara e nell'avvenire le dovrò ancor più; per ciò il mio cuore le ha votato un'eterna riconoscenza!

«Malgrado sforzi sto per dir sovrumani, e la tenacità nel lavoro, non pervenni non dico a farmi conoscere, ma a vivere dell'arte mia: ed ero piombato nell'avvilimento, nella più profonda miseria, quando la signorina Dubessy mi fece chiamare al suo castello Era la provvidenza che per mezzo suo mi veniva in aiuto.

«Che cosa sono io al castello di Grisolles? Non certo un domestico, ma un artista pagato, uno stipendiato. Non ne arrossisco. La signorina ha essa stessa fissato il prezzo, che lo trovai troppo elevato; ma ha voluto così ed io ho dovuto accettare. Lascierò questo paese con una piccola fortuna, più di quindicimila lire — mercè la quale potrò ricominciare la lotta; e stavolta, signora contessa, esclamò egli con un fiero movimento del capo e collo sguardo infiammato, stavolta ne uscirò vincitore — e sarà tutto merito di quella incomparabile fanciulla che ha salvato un artista nel quale si pretende riconoscere un certo talento.

«Sì, a lei unicamente sarò debitore se un giorno verrò in rinomanza; ed io la ammirerò sempre con rispetto, benedirò sempre il suo nome!

La contessa non potè trattenere le lagrime, e asciugandosi gli occhi, disse fra sè:

— Povero giovine! come l'ama!

Ora essa credeva di aver indovinato la causa della tristezza di Clara.

— Non so ancora con esattezza in qual modo siate stato messo in relazione colla signorina Dubessy; vi sarei quindi tenuta se me ne informaste.

Il giovine fu sollecito ad appagare il suo desiderio, e quando ebbe finito il racconto:

— E' vero, essa disse, Clara s'è adoperata molto per voi; ma non può che esserne lieta di avervi fatto venire a Grisolles.

Poi cambiando repentinamente discorso:

— Sapete, essa continuò, che sono soddisfattissima del mio falegname!... Vi ringrazio proprio d'avermi fatto conoscere quel bravo e onesto operaio. Avete avuto non una, ma cento ragioni ad insistere perchè gli affidassi i lavori che volevo far eseguire al castello. Anche il mio architetto ne è assai contento; oramai non vuol saperne d'altri appaltatori, ed ha intenzione di dargli importanti commissioni.

«Si può dire in verità che li avete salvati da morte a vita quei poveri Moranne, e messi in grado di farsi una buonissima posizione.

— Se la meritano.

— Avete dato il buon esempio, e lo si è seguito. Insomma, aggiunse la vecchia signora sorridendo maliziosamente, se a Grisolles non avrete fatto altri felici, oltre la famiglia Moranne, non dovrete rimpiangere d'esserci venuto.

E' da notare che la contessa ignorava completamente le voci calunniose sparse nel paese sul conto di Luigia e di Edoardo, ad istigazione dei Linois; non poteva quindi sospettare che Clara fosse gelosa della moglie del falegname.

Il conte di Rosamont poi non le aveva mai parlato di ciò che si riferiva al proprio soggiorno nella Vienne; essa aveva bensì indovinato che era venuto a compiervi una missione misteriosa; ma, delicata come sempre, non aveva cercato di penetrare i segreti che il suo vecchio amico aveva creduto bene di nasconderle.

IX.

IL VISCONTE NON TRALIGNA

Il falso visconte di Linois aveva accompagnato sua madre fino all'albergo dell'*Ancora*, ove, fedele alla consegna avuta, Bertrando aspettava con ansiosa impazienza gli ordini del suo padrone.

E là giunto, Alfredo aveva detto a sua madre:

(continua)

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Direttive del Duce
per il commercio dei filmi e pei problemi minerari

ROMA, 19

Presente il ministro della Cultura popolare, il Duce ha ricevuto il presidente dell'ENIC, marchese Paolucci di Calboli, che ha fatto al Duce un'ampia relazione sulla situazione e sull'attività di quell'ente assurto in meno di 4 anni a primaria importanza nel settore della cinematografia.

L'ambasciatore Paolucci di Calboli, presidente altresì del monopolio per l'acquisto delle pellicole estere, ha inoltre riferito al Duce sui primi risultati dell'applicazione della legge che, necessariamente contemperando gli interessi privati ai fini superiori della Nazione, consente alla finanza una notevole riduzione nella esportazione valutaria e nel congelamento dei crediti, mentre determina nel campo della industria un fervore di private iniziative che si risolverà anche in un potenziamento della produzione cinematografica nazionale.

Ha messo a disposizione la somma di lire cinquantamila che il Duce ha così ripartito: lire 25 mila al Consiglio nazionale delle ricerche e lire 25 mila per la mutua del personale.

Il Duce, riaffermando le ragioni e i fini dell'importante provvedimento legislativo, ha manifestato il Suo vivo compiacimento al marchese Paolucci di Calboli che gli ha impartito le direttive per l'anno XVII.

Il Duce ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia l'on. Guido Donegani, presidente della Società Montecatini che Gli ha riferito su problemi autarchici riguardanti l'alluminio, il magnesio, lo zinco e le sue leghe e su altri importanti problemi autarchici, nonchè sull'attività mineraria svolta in Africa orientale dalla Compagnia mineraria etiopica «Cominea».

Il Duce si è compiaciuto con l'on. Donegani per i risultati finora ottenuti ed ha impartito direttive per l'ulteriore sviluppo autarchico sul campo minerario e chimico.

Maria di Piemonte visita la mostra della bonifica

ROMA, 19.

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha visitato nel pomeriggio di oggi la mostra della bonifica integrale al Circo Massimo, vivamente interessandosi all'imponente documentazione allestita nei vari reparti della rassegna.

Il Principe a Breuil

AOSTA, 19

Il Principe di Piemonte è giunto oggi a Breuil. Durante il tragitto l'augusto Principe ha sostato a Covalou per visitare le opere in corso per l'ampliamento della strada turistica del Cervino, fatto segno a fervide acclamazioni da parte degli operai.

Premi demografici

ROMA, 19.

Durante il bimestre novembre-dicembre XVII sono stati erogati numero 1.109 premi di nuzialità e numero 5.400 premi di natalità per i rispettivi importi di lire 2.811.182 e di lire 3.865.554. Con tali erogazioni l'importo complessivo dei premi demografici del 1. marzo XIII (data di inizio della concessione) al 31 dicembre XVII, raggiunge la somma di lire 260.027.956, costituita da numero 33.176 premi di nuzialità per lire 79.376.168 e da numero 144.375 premi di natalità per lire 180.651.788. Dal 1. gennaio XV al 31 dicembre XVII sono stati erogati inoltre, a favore di altre categorie, 18.806 premi per parti multipli per il complessivo importo di lire 12.119.415.

AUTARCHIA

2800 milioni
di minor disavanzo nella bilancia commerciale

ROMA, 19.

Sotto la presidenza di S. E. Guarnieri, ministro per gli scambi e le valute, si è riunito stamane il Comitato tecnico dell'istituto nazionale fascista per il commercio estero. S. E. Guarnieri ha illustrato brevemente l'andamento del commercio estero italiano nel 1938, mettendo in rilievo la sensibile riduzione del deficit della bilancia commerciale. *Escludendo il movimento con le Colonie, tale deficit scende da cinque miliardi e 739 milioni di lire nel 1937, a due miliardi e 259 milioni di lire nell'ultimo anno, con beneficio di circa 2,800 milioni.*

A questa riduzione del saldo passivo hanno contribuito per larga parte le importazioni che sono discese da 13 miliardi a 392 milioni a dieci miliardi e 916 milioni di lire, sopratutto per la riduzione dei nostri approvvigionamenti granari, a seguito del favorevole raccolto nazionale della precedente annata. Vi ha peraltro concorso pure il leggero aumento delle esportazioni dirette ai mercati esteri le quali sono salite da 7 miliardi e 853 milioni di lire nel 1937 a 7 miliardi e 959 milioni di lire nel decorso anno, in rapporto anche ad un miglioramento dei ricavi unitari medi conseguiti nella vendita all'estero dei nostri prodotti. «Questi risultati generali — ha sottolineato S. E. Guarnieri — assumono tanto maggior rilievo, ove si consideri che nello scorso anno molteplici fattori esterni di ordine economico e politico hanno influenzato sfavorevolmente lo svolgimento degli scambi commerciali internazionali».

Dopo aver così illustrato rapidamente l'andamento generale e le principali variazioni nella struttura del commercio estero italiano in questo ultimo periodo, S. E. Guarnieri ha tracciato al Comitato tecnico dell'I.C.E. le direttive per l'opera da svolgere nel prossimo periodo, nell'intento di assistere e fiancheggiare sempre più efficacemente la nostra espansione commerciale all'estero.

Si è quindi proceduto allo scambio delle consegne fra il nuovo presidente della Federazione e il commissario uscente dott. Gabriele Longobardi.

Un coraggioso italiano che ha difeso in Francia un nazionale spagnolo

PERPIGNANO, 19

La Corte d'Assisi ha assolto l'agricoltore italiano Giuseppe Barcoletti che un giorno dell'agosto scorso, aggredito nella propria casa da tre agenti della polizia di Barcellona che volevano costringerlo a rivelare il nascondiglio di un profugo catalano da essi ricercato in Francia, si difese coraggiosamente, uccidendo due degli aggressori e ferendo il terzo.

Il nuovo presidente federale dei consorzi di miglioramento fondiario

ROMA, 19

Ultimato il lavoro di inquadramento con l'avvenuta costituzione dei sindacati provinciali, in seguito a referendum indetto a norma di statuto, è stato nominato presidente della Federazione nazionale dei Consorzi di miglioramento fondiario il fascista dottor Edoardo Moroni. Alla presenza del presidente della Confederazione degli agricoltori on. Muzzarini si è proceduto allo scambio delle consegne fra il nuovo presidente della Federazione e il commissario uscente dott. Gabriele Longobardi.

S. E. Balbo a Tripoli

ROMA, 19

Stamane S. E. Balbo, Governatore generale della Libia è ripartito alla volta di Tripoli. Egli era giunto a Roma in aereo nel pomeriggio di lunedì.

Denuncia obbligatoria delle locazioni

ROMA, 19.

Ai sensi del R.D.L. 26 settembre 1935 i proprietari di fabbricati devono entro il 25 gennaio p. v. al più tardi presentare all'Ufficio del Registro denuncia delle locazioni stipulate, prorogate o rinnovate nel corso dell'anno 1938, escluse quindi le locazioni stipulate prima del 1938 e in vigore al 31 dicembre 1938.

Detta denuncia, da farsi mediante elenco in doppio esemplare, deve contenere per ogni contratto: a) la indicazione del fabbricato affittato o subaffittato e la sua ubicazione; b) il cognome e il nome del conduttore o subconduttore; c) la data del contratto di locazione o sublocazione, la sua durata e il canone relativo; d) la data e il numero di registrazione del contratto o della denuncia del contratto verbale e l'ufficio presso il quale è stata eseguita la registrazione. Un esemplare di detto elenco, munito del bollo a calendario dell'Ufficio e della firma del procuratore, sarà restituito all'esibitore e servirà da ricevuta.

Sono esonerate dall'obbligo della denuncia le amministrazioni dello Stato, le amministrazioni pubbliche in genere e gli enti che a norma delle vigenti leggi speciali sono obbligati a tenere il repertorio per gli atti soggetti a registrazione. Sono altresì esenti da detto obbligo i locatori o sublocatori di camere ammobigliate muniti di regolare licenza dell'autorità di P. S.

Coloro che omettono la presentazione della denuncia di cui sopra nel termine stabilito incorrono nella pena pecuniaria di lire 50 a lire 2000. Per l'omissione o infedele dichiarazione contenuta nell'elenco i locatori o sublocatori incorrono nell'ammenda di lire 500 a lire 10.000 per ciascuna omissione o infedele dichiarazione. Le violazioni si accertano e le sanzioni si applicano giusta le norme di cui la legge 7 gennaio 1929 e del R. D. 25 luglio 1935.

Come è stato ancora altra volta chiarito con circolare del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1937 l'elenco deve essere presentato in duplice e non in triplice esemplare. Come è stato chiarito dal Ministero delle Finanze con circolare in data 1. gennaio 1937 ribadita da quella del 31 dicembre 1937 nelle denuncie non devono essere compresi i contratti di locazione che non sono soggetti a registrazione in termine fisso e che vanno perciò registrati soltanto in caso di uso, cioè i contratti di locazione relativi a locali ad uso di abitazione quando il canone annuo non superi le lire 600 e quelli relativi ai locali destinati ad altri usi quando il canone annuo non superi le lire 400. Perciò non devono essere compresi nell'elenco i contratti di locazione relativi ai fabbricati rurali. Va ricordato poi che l'elenco è esente da tassa di bollo.


Il Comitato Internazionale dei Combattenti con il Duca di Coburgo rendono omaggio al Milite Ignoto

Le imminenti nozze Savoia-Borbone Parma
Arrivo dei Principi congiunti
Il dono della città di Roma

ROMA, 19.

Nel pomeriggio di oggi sono giunti a Roma i Principi di Borbone-Parma, congiunti del Principe Luigi, fidanzato di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia. Alla stazione erano ad attendere i Principi di Borbone le LL. MM. il Re Imperatore, la Regina Imperatrice, la Principessa Maria di Savoia e il Principe Luigi. Dopo essersi intrattenuti brevemente nella saletta reale, i Principi e i Sovrani si sono diretti a Villa Savoia.

Nel giorno dedicato allo sposalizio della Vergine si stringerà il nuovo nodo faustissimo che viene a congiungere le due Case più antiche e illustri d'Europa: Savoia e Borbone.

La cappella Paolina sarà per la occasione trasformata in una serra di fiori bianchi come la veste nuziale della bella Principessa, provenienti da tutti i giardini d'Italia. Il celebre quadro dell'Annunziata, affrescato da Guido Reni, che si suole conservare in un'altra cappella del Quirinale, sarà trasportato nella Paolina, come avvenne per le nozze degli augusti fratelli di Maria di Savoia.

Ora che l'ultima figlia nata dalle nozze felici del nostro Sovrano si appresta ad essere condotta all'altare, sposa raggiante di bellezza e di virtù, dal Principe Luigi di Borbone Parma, il cuore di tutta la Nazione l'accompagna commosso e devoto bene augurando.

Il Governatore di Roma è stato ricevuto in udienza dal Re Imperatore e dalla Principessa Maria per presentare il dono e gli auguri della cittadinanza romana in occasione delle nozze dell'amata Principessa. Il dono è costituito da un'artistica collezione settecentesca di rari oggetti di giada, pietre dure e cristalli di rocca, racchiusa in un pregevole cofano di noce recante in argento lo stemma di Roma.

La Principessa Maria ha gradito l'omaggio di Roma ed ha pregato il Governatore di volere esprimere alla cittadinanza i lei particolarmente cari il suo vivo e cordiale ringraziamento.

Questa mattina alle 8.20, provenienti da Torino, sono giunti a Roma le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova. Alle 13 di oggi, proveniente da Firenze, è giunta a Roma S. A. R. la Principessa Caterina di Grecia.

CONVOCAZIONE della Commissione suprema di difesa

ROMA, 19

Secondo quanto previsto dal calendario del Regime per l'anno XVII e. f., la commissione suprema di difesa, presieduta dal Duce e composta dai ministri segretari di Stato, costituenti il comitato deliberativo, dal Grande Ammiraglio, dai Marescialli d'Italia e dell'Aria che non hanno ancora raggiunto il limite di età stabilito per la loro dispensa da ogni onere di impiego o di servizio, dal capo di S. M. generale, dai capi di S. M. delle Forze Armate e dal presidente del Comitato per la mobilitazione civile, quali membri con voto consultivo, inizierà a Palazzo Venezia, lunedì 6 febbraio p. v. XVII e. f. alle ore 16, la sua sedicesima sessione.

La partenza di Re Boris

SOFIA, 19.

Alle 14.35 con l'«Orient Express» il Re Boris è partito col suo seguito per Roma ove presenzierà alle nozze della Principessa Maria di Savoia.

Il Santo Padre riceve il nuovo ministro d'Ungheria

CITTA' DEL VATICANO, 19.

Stamane il Pontefice ha ricevuto, in solenne udienza il barone Gabriele Apor, inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Regno d'Ungheria il quale ha presentato a S. Santità le lettere credenziali con cui viene accreditato dal suo Governo del suddetto ufficio. Dopo l'udienza che si è svolta con il consueto protocollo, il nuovo ministro ha fatto visita al Cardinale segretario di Stato Pacelli ed infine è disceso nella basilica vaticana per la visita di rito. Ritornato alla sua residenza, ha ricevuto il Cardinale Pacelli che gli ha restituito la visita.

Il soggiorno romano del Duca di Coburgo

ROMA, 19.

Stamane il Duca di Coburgo si è recato al Quirinale per apporre la propria firma sul registro degli ospiti d'onore. Quindi ha fatto un largo giro in città per visitare alcune opere del Regime ed i monumenti imperiali dell'Urbe. Alle ore 13 ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore dai dirigenti delle associazioni nazionali dei Combattenti e dei Mutilati di guerra.

Un moretto di Gibuti tranquillizza la Francia!

PARIGI, 19.

Il «Paris soir» con il solito buon gusto ed il tradizionale rispetto per tutto ciò che è italiano, riporta stasera con evidenza le dichiarazioni raccolte dal suo inviato speciale in Somalia, dalla bocca di un lustrascarpe di Gibuti il quale lo ha solennemente assicurato che prima che gli italiani arrivino a Gibuti, i francesi saranno facilmente a Roma. Il grande quotidiano parigino ha l'aria di sentirsi molto rassicurato per la categorica assicurazione ricevuta dal moretto lustrascarpe.

La XX esposizione del ciclo e motociclo

MILANO, 19

Si è aperta stamane senza alcuna particolare cerimonia, inaugurale, la XX esposizione internazionale del ciclo e motociclo. Nei 147 stalli ordinati nei vasti saloni del palazzo della permanenza, è raccolta tutta la migliore produzione nazionale del ciclo, del motociclo, degli accessori e degli equipaggiamenti elettrici, delle parti staccate, del pneumatici, dell'abbigliamento e al visitatore appaiono evidenti, oltre alle conquiste ed ai perfezionamenti tecnici, i temi fondamentali che informano l'attuale produzione ciclomotociclistica: autarchia nella costruzione e il criterio di utilitarietà tendente a diffondere e a potenziare lo sviluppo di questi pratici mezzi di locomozione.

Dal 22 al 29 corrente sarà concesso ai visitatori della mostra la riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno.

Nuovo incrociatore per la Marina germanica

BERLINO, 19.

Con l'intervento del comandante della flotta germanica ammiraglio Roeder è stato varato a Brema l'incrociatore «Siydlitz». La nuova nave armata da 8 cannoni da 20/3 cent., è quarto incrociatore pesante della dotta tedesca.

Città allagate

STOCCOLMA, 19.

Inondazioni catastrofiche vengono segnalate nel nord dello Jutland in Danimarca. Il fiume Aarhus è in piena. Il volume delle sue acque è centuplicato e in alcuni punti dove è largo normalmente otto metri ha raggiunto la larghezza di duecento metri. Le città di Holsterbro, Store e Molle sono allagate. Il traffico si è effettuato per mezzo di barche.

Le sorprese del popolare «terno dei morti»

PIACENZA, 19.

Questa settimana nel mondo del lotto, è tutta dedicata al cosidetto «terno dei morti» che contando a Piacenza legioni di fedeli tenacissimi giuocatori fissi, provoca, quando esce, come sabato scorso a Firenze, uno straordinario numero di vincite. Le prime notizie di lunedì, pur sensazionali, vengono di giorno in giorno superate secondo le segnalazioni dei titolari di Banco lotto.

Uno di essi titolari, che esibiva una busta colma di bollette vincitrici per un importo, essa sola, di 300 mila lire, e che rilevava come le occorressero almeno due settimane prima di avere terminato di pagare tutti, ha comunicato inoltre che non una ma tre sono state le quaterne vinte con la fortunata combinazione del 7 coi numeri del famoso terno (31 - 47 - 80). La cifra di 300.000 lire è destinata dunque a salire ancora poichè per una delle quaterne la vincita è di 60.000 lire. Si calcola ora che il «terno dei morti» abbia distribuito denaro ai suoi fedeli per oltre due milioni.

Un volo America-Europa con un aereo-ambulanza

STOCCOLMA, 19.

Si annuncia che nel prossimo giugno tre svedesi americani tenteranno un volo senza scalo Wilmington-Stoccolma, mediante un aeroplano - ambulanza anfibio che sarà lasciato in dono alla Svezia.

Rappresentanza danese presso il Governo di Burgos

COPENAGHEN, 19.

Il capo divisione al Ministero agli esteri danese Jalmar Colin, che in precedenza coprì la carica di segretario della Legazione di Danimarca a Roma, è stato nominato rappresentante della Danimarca presso il Governo del generale Franco. Colin è già partito per Burgos.

Caporioni socialisti arrestati nel Belgio

BRUSSELLE, 19

Mentre continua l'inchiesta aperta dall'autorità giudiziaria sul falsi in atti pubblici, commessi dal giudeo Imianitoff, addetto al gabinetto del ministro socialista del lavoro e della previdenza sociale, è stato scoperto a Liegi un altro grave scandalo del quale sono implicate parecchie personalità del partito socialista belga. A Vise, presso Liegi, la polizia ha arrestato il borgomastro socialista del paese, un consigliere provinciale, un consigliere comunale ed altre personalità socialiste implicate in questo nuovo scandalo.

Celebrazione di Novaro

ROMA, 19

Domenica 22 gennaio alle ore 17, nell'auditorium della Farnesina, la Reale Accademia d'Italia commemorerà l'accademico Angelo Silvio Novaro. Il discorso commemorativo sarà pronunciato da S. E. Arturo Farinelli.

Re Faruk non si muove

CAIRO, 19

Si smentisce ufficialmente la notizia sparsa all'estero secondo cui S. M. Re Faruk avrebbe deciso di recarsi a Londra e Parigi. S. M. era stata invitata a visitare la Turchia, ma nessuna decisione è stata presa fin'ora in seguito alla morte di Ataturk.

Schipa accademico

ROMA, 19

La Regia Accademia di S. Cecilia ha designato quale accademico effettivo il gr. uff. Tito Schipa, quale riconoscimento delle qualità eccezionali del nostro grande artista: signore del bel canto, felice compositore, eccezionale, italianissimo organizzatore di mille manifestazioni artistiche. Recentemente Tito Schipa ha dato vita a Lecce, sua città natale, ad un liceo musicale destinato ad incrementare e valorizzare le innate doti artistiche dei salentini.

Un cranio eccezionale

STOCCOLMA, 19

Si annuncia che alcuni pescatori di Helsingborg, hanno tratto casualmente dall'acqua un cranio colossale appartenente ad un mostro dell'epoca antidiluviana, un qualche cosa di mezzo tra un grossissimo coccodrillo e una balena. Vari scienziati accorsi sul luogo della scoperta dichiarano che il cranio presenta un eccezionale interesse.

Francis Chamberlain sfugge per miracolo ad un attentato terroristico a Tralee in Irlanda

LONDRA, 19.

Francis Chamberlain, figlio unico del Primo ministro, è scampato ad un attentato terroristico avvenuto nelle prime ore del mattino. Il figlio del Primo ministro Chamberlain dormiva in una camera dell'albergo Hawmey a Tralee, nello Stato libero d'Irlanda, quando una tremenda esplosione è avvenuta sotto il muro dell'albergo. Il muro è stato gravemente danneggiato, ma non è crollato e tutti i vetri delle finestre dell'albergo e delle case vicine per un raggio di circa duecento metri sono andati in frantumi. Nessuna vittima si ha a lamentare per l'esplosione.

L'albergo era piantonato da un agente della polizia irlandese il quale, appena è avvenuto lo scoppio, è corso fuori, ma non ha potuto distinguere nessuno a causa della oscurità.

Francis Chamberlain che si trovava in vacanza è figlio unico del Primo ministro Chamberlain, egli ha 24 anni e vive a Birmingham ove fa parte della direzione della fabbrica di armi Kymohcs.

La polizia irlandese ha iniziato attivissime indagini in base all'ipotesi che l'attentato sia opera della associazione segreta politica conosciuta con il nome di «Esercito repubblicano irlandese».

L'attentato al figlio del Primo ministro Chamberlain ha destato in Inghilterra profondissima indignazione. Continuano intanto le ricerche della polizia britannica per rintracciare gli autori della serie di recenti attentati. A Glascow alcuni poliziotti di guardia ad un cantiere navale hanno visto uomini in atteggiamento sospetto aggirantesi, notte tempo, accanto ad una nave in costruzione; hanno tentato di arrestarli, ma dopo un lungo inseguimento li hanno perduti di vista. A Londra sono comparsi davanti alla Corte di polizia tre irlandesi accusati di detenere abusivamente armi ed esplosivi. Fin'ora però non è stata provata la loro partecipazione agli attentati dinamitardi di questi giorni.

Non è questo il solo episodio delle ultime ore da registrare. Stanotte gli abitanti dei quartieri occidentali di Belfast sono stati svegliati da una forte esplosione. Una bomba era scoppiata davanti al monumento dedicato ai repubblicani irlandesi nel cimitero cattolico di Falls Road.

La ringhiera che circondava il monumento è stata in parte demolita e i rottami lanciati ad una dozzina di metri di distanza.

Csaky soddisfatto della visita a Berlino

BUDAPEST, 19.

Il ministro degli esteri ungherese conte Csaky ha fatto ad un redattore dell'*Agenzia telegrafica ungherese* le seguenti dichiarazioni:

«Dal viaggio di Berlino ritorno soddisfatto e con le migliori impressioni. L'amicizia ungaro-tedesca, solida e tradizionale, e la fiducia scaturita da tali relazioni amichevoli, hanno assicurato alle nostre conversazioni l'atmosfera e lo spirito della più viva cordialità. La comunanza di interessi tra l'Ungheria e il terzo Reich esiste immutata, anche dopo la liquidazione della crisi cecoslovacca ed è suscettibile di un ulteriore forte sviluppo.

Ho trovato un'amichevole comprensione per le questioni riguardanti i due Stati e specialmente per quelle interessanti l'Ungheria.

Sono stato il primo uomo di Stato estero che abbia varcato, in veste ufficiale, la soglia del nuovo palazzo del Cancelliere del Reich. Credo che ciò fosse più di un semplice caso: l'amica Ungheria, non dimenticherà questo gesto».

Notizie brevi

L'esportazione della seta dal Giappone nel 1938 è ammontata a 479.706 balle con un aumento di 1436 balle rispetto all'anno precedente.

Il Governo mancese ha deciso la istituzione di un comitato speciale per lo sviluppo industriale del Paese, che servirà pure per tracciare le misure per il controllo economico.

Il tribunale federale di Berna ha comunicato al Governo cantonale di Basilea che in attesa della sua sentenza dovrà considerare sospese le iniziative tendenti a proibire le organizzazioni estere nel Cantone.

Il debito pubblico nazionale degli Stati Uniti è salito a 39.542.477.851 dollari con un aumento di 2 miliardi e 150 milioni di dollari sulla cifra del gennaio del 1938.

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	19	18
Parigi	50.20	50.15
Londra	88.98	88.88
New York	19.—	19.—
Belgio	321.50	321.50
Olanda	1031.75	1032.—
Svizzera	429.50	429.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.90	72.95
Rendita 5%	92.65	92.50
Redim. 1934 3.50%	68.—	68.—
Redim. 5% Immob.	92.62	92.50
Buoni Tesoro 1940	101.—	100.90
» » 1941	101.90	101.80
» » 1943	91.15	91.—
» » 1944	97.90	97.80
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.35	90.30
I.R.I. STET 4%	578.—	575.—
I.R.I. 4.50%	458.—	456.—
E.L.P.E.R. 4.50%	464.25	464.25
Pubbl. utilità 6%	495.—	494.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	497.50	497.50
Credito Nav. 6.50%	504.—	503.—
Edison em. 931 6%	505.—	505.25
Emiliana 6%	504.—	504.—
Merid. di elettr. 6%	499.50	499.50
Soc. eser. telef. 6%	492.—	490.50
Titoli diversi		
La Centrale	996.—	990.—
Mediterraneo	475.50	473.—
Meridionali	774.—	772.—
Coton. Cantoni	2900.—	2900.—
Coton. Olcese	438.—	435.—
Tessuti stampati	866.—	864.—
Linif. Canap. Naz.	446.50	446.—
Manif. Rossari-Varzi	528.—	522.—
Manif. Rotondi	410.—	410.—
Manif. Tosi	64.—	64.—
Manif. Coton. Merid.	228.50	228.50
Unione Manif.	315.—	312.—
Lanif. di Gavardo	649.—	645.—
Lanif. Rossi	2795.—	2795.—
Lanif. Targetti	89.—	89.—
Cascami seta	310.—	305.—
Chatillon	78.—	78.—
Snia Viscosa	357.50	358.—
Ansaldo	45.75	46.—
Ilva	210.—	210.—
Monte Amiata	350.—	346.50
Montecatini	146.75	146.—
Dalmine	144.—	145.50
Breda	286.—	285.50
Bianchi	92.50	91.25
Isotta Fraschini	15.875	15.87
Fiat	440.50	442.—
O.M.I. già Reggiane	79.75	78.—
Adriatica di Elettr.	159.75	160.—
C.I.E.L.I.	294.50	293.50
Dinamo	282.50	280.—
Edison	295.—	294.—
Edison postergate	195.—	195.—
Elettrica Bresciana	282.—	283.—
Valdarno	177.—	176.—
Emiliana	469.—	468.—
Forze Idr. Liguria	116.—	115.50
Cisalpina priv.	115.50	114.75
Cisalpina ord.	99.50	99.25
Seso	79.—	79.—
Sip	57.25	57.50
Tirso	106.50	106.—
Vizzola	433.—	432.50
Merid. Elettr.	274.50	275.—
Terni	233.50	233.75
Unes	9.725	9.75
Tecnomasio It. B.B.	104.—	102.50
Distillerie Italiane	201.—	201.—
Eridania	498.—	498.—
Raffin. Lig. Lomb.	596.—	594.—
Romana Zuccheri	76.50	76.50
A.N.I.C.	90.25	95.75
Fondi Rustici	95.—	94.25
Beni Stabili Roma	186.50	185.—
Comp. It. Gr. Alb.	58.25	58.—
Cementi Bergamo	227.—	229.—
Pirelli Italiana	1268.—	1262.—
Pirelli e C.	416.—	416.—

Seduta soddisfacente con affari molto animati. Eccettuando una lieve reazione verso metà borsa quando si registrano i minimi della giornata, il listino avviene per la quasi totalità dei comparti ai prezzi massimi. Nell'immediato dopoborsa troviamo gli affari sempre soddisfacenti a prezzi stazionari ma in buon denaro.

I mercati A UDINE

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica i prezzi massimi per il giorno 20 gennaio.

VERDURE: Aglio all'ingrosso da lire 200 a 220; al minuto da 2.80 a 3.20 — Brovada a 50; a 0.70 — Broccoli da 30 a 40; da 0.40 a 0.60 — Porro da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Cappucci da 50 a 55; da 0.65 a 0.75 — Cavoli inferiori a 2 kg. da 55 a 90; da 0.70 a 1.30 — Cavoli superiori a 2 kg. a 120; a 1.55 — Cicoria da 60 a 70; da 0.90 a 1.20 — Cipolla nostrana da 65 a 75; da 0.90 a 1.10 — Cime di rape da 60 a 75; da 0.80 a 1.20 — Carote da 70 a 90; da 0.90 a 1.30 — Finocchi da 60 a 80; da 0.80 a 1.20 — Indivia da 90 a 120; da 1.20 a 1.70 — Insalata grande incapp. a 120; a 2.20 — Patate nostrane da 47 a 57; da 0.55 a 0.70 — Patate bisestili da 80 a 90; da 1.10 a 1.40 — Radicchio romano da 140 a 160; da 1.80 a 2.20 — Radicchio verde da 70 a 100; da 0.90 a 1.40 — Radicchio bianco da 150 a 180; da 1.90 a 2.40 — Radicchio rosso da 120 a 140; da 1.50 a 1.90 — Radicchio verzellato da 170 a 200; da 2.20 a 2.80 — Radici da 40 a 60; da 0.50 a 0.85 — Rape da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Sedani da 40 a 60; da 0.60 a 0.80 — Spinaci da 140 a 160; da 1.80 a 2.20 — Verze da 20 a 30; da 0.30 a 0.45.

Polleria

Prezzi per chilogramma: Capponi vivi da L. 8 a 8.50; morti a 11 — Galline vive da 6.50 a 6.90; morte da 9 a 12 — Polli vivi da 6.70 a 7.20; morti a 10 — Tacchini vivi da 5.20 a 5.80; morti da 8 a 9 — Anitre vive da 5.50 a 6; morte da 8 a 9 — Oche vive da 4 a 4.50; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2.60 a 3; morti a 5.80 — Piccioni vivi l'uno da 2.30 a 2.70.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»